IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 253. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 17 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La questione, tanto discussa, negli ultimi due mesi dalla stampa europea dell'incontro tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo — incontro cui naturalmente si dà importanza politica anche perchè vi assisterebbe il conte Muraview — sia per le relazioni tra i due imperi, sia per la situazione internazionale — si può ritenere risoluta in senso positivo, dopo le dichiarazioni ufficiose così da Berlino come da Pietroburgo, che — se anche i due sovrani non si incontreranno, come sembrava sinora a Kiel — il convegno avverrà tuttavia indubbiamente tra qualche settimana e prima che lo Czar e la Czarina lascino la Germania. Il convegno dimostrando la cordialità delle relazioni politiche tra i due imperi, avrà carattere essenzialmente pacifico, senza per questo influire menomamente sulla cordialità dei rapporti franco-russi.

Però su questi rapporti potrebbe esercitare una certa influenza il piano che si attribuisce all'ambasciatore francese a Costantinopoli Constans, il quale certamente agirebbe, in questo, d'accordo col suo governo di abbandonare la politica tradizionale da qualche anno, della Francia in Oriente, consistente nell'appoggiare sempre incondizionatamente e — per così dire — ad occhi chiusi le mire e le tendenze della Russia in quelle regioni. L'ambasciatore Constans sarebbe ora favorevole ad un accordo colla Germania e che prenderebbe forma colla costituzione di un sindacato franco-tedesco per la costruzione delle ferrovie dall'Anatolia al Golfo Persico.

Però, in ogni caso, il Governo tedesco, pure essendo favorevole a quell'accordo, non si presterebbe ad un'azione contraria agli interessi della Russia, cui, del resto, anche la Francia certamente non tende.

×

La questione del Transvaal è entrata definitivamente nella fase risolutiva coll'invio a Pretoria del dispaccio del ministro delle Colonie, signor Chamberlain, concretato nell'ultimo grande Consiglio dei ministri a Londra — dispaccio che nell'originale è molto meno rigido di quanto apparisse dal riassunto telegrafico — e con cui si chiede al Transvaal di adottare le principali proposte di sir A. Milner, governatore della Colonia del Capo, e relative alla posizione politica degli *uitlanders* nel Transvaal. La circostanza che al dispaccio fu tolto il carattere di *ultimatum* colla dichiarazione che l'Inghilterra non insisteva sulla risposta da parte del Governo boero entro 48 ore, prova che a Londra — certo in seguito alla influenza della Regina Vittoria, che in lord Salisbury ha un interprete convinto ed autorevole delle sue intenzioni pacifiche — prevalgono ora idee di conciliazione. Il dispaccio propone che la delicata questione dell'alta sovranità dell'Inghilterra sulla Repubblica transvaaliana sia discussa in una nuova Conferenza dei delegati inglesi e boeri a Bloemfontein, e tale concessione può agevolare l'accordo tra i due paesi.

×

Le vicende di Francia dopo la condanna del capitano Dreyfus, a Rennes, hanno predominato sulla situazione generale specialmente perchè si è cercato — a giudizio generale con poco tatto e senso di opportunità — di dare nuovamente all'"affare" un carattere internazionale iniziando in alcuni giornali (e costituendo all'estero dei Comitati nientemeno che per la protezione della legalità in Europa) un'agitazione contro la partecipazione degli artisti industriali e via dicendo dei singoli Stati all'Esposizione universale a Parigi nel 1900.

Però la campagna non promette di avere neppur lontanamente l'effetto desiderato — perchè non trova alcun'eco nei governi ed una debolissima ne trova negli espositori — Inoltre non è improbabile che il governo francese la faccia finita una volta per sempre coll'"affare" proponendo al Presidente Loubet, di graziare non solo il capitano Dreyfus, ma anche Zola, Picquart e tutti coloro che dal più al meno sono compromessi a ragione od a torto nella faccenda.

Resterebbe in tal caso, ancora una causa di agitazione ossia il processo per complotto contro la Repubblica che il Senato costituito in Alta Corte di Giustizia dovrà discutere prossimamente.

Ad onta dell'agitazione dei melinisti, per la convocazione anticipata della Camera; il Gabinetto Waldeck-Rousseau è deciso a non affrettare la convocazione partendo dal principio, che essa aumenterebbe soltanto l'eccitazione degli animi, e d'altra parte di ripresentarsi, come è ora costituito al Parlamento.

Il Gabinetto crede di avere ancora in quest'ultimo una discreta maggioranza.

×

In Prussia continuano le polemiche tra ufficiosi da una parte e conservatori-agrari e progressisti dall'altra per la revoca di quei funzionari dello Stato — in gran parte sottoprefetti — i quali, ad onta dell'intervento personale dell'Imperatore Guglielmo nella questione, votarono contro il progetto pel Canale Centrale. Le polemiche si sono inasprite dopo che il governo ha fatto comprendere chiaramente l'intenzione di procedere anche contro le Leghe agrarie le quali si agitano vivamente contro la rinnovazione non lontana dei trattati di commercio.

Gli agrari sono furenti per questo atteggiamento del governo, ma la grande maggioranza delle popolazioni essendo favorevole alla rinnovazione dei trattati, le disposizioni del governo tendenti ad assicurarle, sono generalmente approvate.

×

Il conte Thun, e per lui il D.r Fuchs presidente della Camera austriaca, hanno tentato un ultimo mezzo per rendere possibile il funzionamento regolare del Parlamento nella Cisleithania, invitando tutti i partiti ad una conferenza extraparlamentare allo scopo di trovare possibilmente una via di uscita dal vicolo cieco nel quale la situazione interna si dibatte.

Il tentativo è decisivo, poichè non riuscendo non si potrebbe convocare la Camera austriaca per eleggere i membri di quella Camera alle Delegazioni dell'Impero.

Le prospettive sono in generale poco favorevoli poichè i tedeschi moderati (quelli radicali non vogliono neppure sentir parlarne) dichiarano che manderanno venti loro rappresentanti alla Conferenza extra-parlamentare, ma soltanto per *forma* non intendendo essi di cedere sino a che le famose ordinanze sulle lingue non saranno revocate.

Ne risulta chiaramente che fallito il tentativo, il conte Thun non avrebbe più alcuna autorità per governare, e che il di lui ritiro si imporrebbe.

A suo successore sembra sin d'ora designato l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, barone di Achrenthal.

×

Su proposta del governo spagnuolo la Regina Reggente ha firmato il decreto con cui si sospendono le garanzie costituzionali nella provincia della Biscaglia, ove da qualche tempo il movimento carlista ha ripreso molta attività ed audacia.

Purtroppo il malcontento per le condizioni economiche ed interne continua a serpeggiare in Spagna, e quella misura di precauzione per quanto grave si ritiene giustificata dalla situazione.

Anche nel Portogallo, e specialmente ad Oporto, la segregazione della città a causa della peste, ha provocato un certo malcontento, perchè centinaia di operai sono senza lavoro.

Il governo ha cercato di ovviare a questo inconveniente raddoppiando le misure sanitarie e togliendo la segregazione.

×

Alla Camera belga è incominciata finalmente martedì scorso la discussione del progetto di riforma elettorale sul principio della rappresentanza proporzionale.

La discussione procede lentamente ed è turbata dai tumulti dei socialisti e dal loro esodo di seduta in seduta, tanto per fare anche in quella Camera dell'ostruzionismo.

Però le sorti del progetto si ritengono generalmente assicurate.

Politica e Diplomazia

Berlino, 16, ore 11.5. — L'Imperatrice Vittoria Augusta ha fatto l'altro ieri una lunga passeggiata a cavallo. Le conseguenze della caduta a Berchtesgaden sono quindi completamente superate.

Berlino, 16, ore 11.15. — La Commissione tedesca a Costantinopoli cui sono affidati gli studi preliminari per la progettata costruzione delle ferrovie dell'Anatolia sino a Bagdad ed al Golfo Persico, intraprenderà il viaggio già annunziato in quella regione nella ventura settimana. Si attende l'*iradè* imperiale che autorizzi la Commissione al intraprendere il viaggio.

Parigi, 16, ore 14.35. — Si annunzia da Madrid avere il Presidente del Consiglio Silvela dichiarato che la riforma del Codice penale tende principalmente a prendere dei provvedimenti contro il movimento separatista. La sospensione delle garanzie costituzionali resterà limitata alla Biscaglia.

Berlino, 16, ore 12.30. — Da Helsingfors (Finlandia) si annunzia che tre giornali a Borga ed uno a Helsingfors sono stati soppressi completamente. Cinque altri giornali sono stati ammoniti e minacciati della soppressione.

Londra, 16, ore 12.45. — All'apertura al commercio estero del porto di Nankin, da parte del Tsung-li-Yamen, stipulata già nel trattato di pace tra la Francia e la Cina sino dal 1845, non si dà qui grande importanza finanziaria. Tuttavia se ne riconosce l'importanza sintomatica come indizio della tendenza della Cina di aprire i porti al commercio estero a fine di evitare possibilmente ulteriori occupazioni straniere.

San Sebastiano, 16. — Il presidente del Consiglio, Silvela, ha dichiarato al Corpo diplomatico che la sospensione delle garanzie costituzionali nella Biscaglia, è stata provocata da mène separatiste.

Klagenfurt, 16. — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato per assistere alle grandi manovre e fu accolto con entusiasmo dalla popolazione.

Belgrado, 16. — Le voci corse di crisi ministeriale sono infondate.

La situazione in Austria-Ungheria.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Vienna, 16, ore 11.25. — Si annuncia da Budapest che non potendo le delegazioni dell'impero a causa della situazione interna in Austria adunarsi — se si potranno adunare — prima della seconda metà di novembre, e mancando quindi il tempo per discutere i bilanci entro il dicembre prossimo il Governo ungherese sarà costretto a chiedere uno o due mesi di esercizio provvisorio.

L'opposizione è decisa di sollevare su queste domande la discussione sulla separazione doganale e politica dell'Ungheria dall'Austria, ma senza alcun risultato.

Dislocazione militare e popolazione

Prima di riassumere le vicende dell'esercito, durante il periodo 1 luglio 1897—30 giugno 1898, che sono raccolte nella seconda parte della diligente relazione della Direzione generale delle leve e truppa, vogliamo ritornare per breve istante alle cifre relative alla leva sui nati nell'anno 1877.

Il numero totale degli uomini arruolati in 1.a categoria abbiamo veduto ieri essere stato di 101,793, ripartiti per grandi divisioni geografiche come in appresso:

			per cento
Italia settentrionale	44,789	=	*44.00*
" centrale	19,129	=	*18.79*
" meridionale	25,017	=	*24.58*
" insulare	12,858	=	*12.63*
Totale	101,793	=	*100.00*

Vale a dire che l'esercito dovrebbe essere ripartito nello stesso rapporto tra le differenti regioni italiane, se i soli criteri di reclutamento, che corrispondono ai criteri di popolazione, dovessero prevalere nella dislocazione delle truppe in tempo di pace.

Ventiquattro sono le divisioni che compongono l'esercito mobilitato — escluse le truppe alpine, per le quali la sede è imposta dalla loro ragione d'essere e dallo stesso loro nome — quale ne dovrà essere, secondo il rapporto dato dal reclutamento, la razionale dislocazione?

Italia settentrionale, 10 divisioni e mezza;
Italia centrale, 4 divisioni e mezza;
Italia meridionale, 6 divisioni;
Italia insulare, 3 divisioni.

In realtà la dislocazione adottata non si discosta molto da questo rapporto.

Le divisioni sono 11 nell'Italia settentrionale; cioè i Corpi d'armata I, II, III, IV, V e la divisione di Bologna del VI Corpo d'armata — sono 5 e mezzo nell'Italia centrale, cioè i Corpi d'armata VIII, IX e le divisioni di Ravenna (VI corpo) ed Ancona (VII) con una brigata distaccata in Sardegna — sono 5 nell'Italia meridionale, cioè i Corpi d'armata X, XI e la divisione di Chieti (VII corpo) — finalmente, sono 2 e mezzo nell'Italia insulare, cioè il XII Corpo ed una brigata nella Sardegna fornita dal VII Corpo (Ancona).

In altri termini, l'Italia centrale ha una divisione in più, tolta alle provincie meridionali, e l'Italia settentrionale una brigata in più (mezza divisione), sottratta all'Italia insulare.

Astraendo dalle ragioni di ordine militare e, più particolarmente, di ordine logistico, le quali consigliano di tener riunito nel bacino del Po il maggior numero di reggimenti, perchè sarà sempre nella valle padana che si decideranno i destini dell'Italia e si risolveranno le sorti delle guerre future, come si sono risolute tutte quelle delle guerre del passato, dove è quella enorme sproporzione, che troppo spesso abbiamo udito lamentare tra l'Italia del Nord e quella del Sud in fatto di presidi militari?

Qualche leggiero dislivello esiste, ma, in parte, è a beneficio essenzialmente dell'Italia centrale giustificato dal fatto che nella regione centrale giace la capitale del Regno ed, in parte, è imposto dalla configurazione stessa del paese, che non consente di tenere troppo disseminate lungo la penisola le armi a cavallo, di più difficile trasporto in caso di mobilitazione.

Sappiamo che le città fanno a gara di avere reggimenti o battaglioni; ma per soddisfare tutte queste esigenze, bisognerebbe raddoppiarne il numero. E non lo consenti il Ministero del Tesoro e non lo consentono ragioni economico-sociali.

Data la formazione dell'esercito, date le condizioni probabili, nelle quali potrebbe avvenire la sua mobilitazione, la presente dislocazione dei corpi è la migliore, o la meno difettosa, che si potesse stabilire. E chi dice che alcune provincie sono state sacrificate alle altre, dice cosa non esatta e, sopratutto non giusta; perchè anche il criterio degli interessi regionali, sebbene debba in questione siffatta passare in seconda linea, è stato rispettato nei limiti del possibile.

Ogni singola regione ha presso a poco un numero di truppe, che risponde alla densità della sua popolazione, dimostrata dal reclutamento.

Il criterio della superficie, a parte gli inconvenienti gravissimi per una eventuale mobilitazione, sarebbe stato fallace ed avrebbe costituito una ingiustizia ed, in pari tempo, una difficoltà.

Chiusa la parentesi, che crediamo non priva d'interesse, riprenderemo quanto prima l'esame delle vicende dell'esercito.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Pretoria,** 16. — Le due Camere discussero segretamente la risposta definitiva del Transvaal alle ultime proposte del ministro delle Colonie inglese Chamberlain.

La risposta reclamerebbe la riunione di una Conferenza comune ed il rispetto alle Convenzioni.

(S) **Londra,** 16. — Il *Times* ha da Pretoria: Il Governo del Transvaal nella sua risposta alle proposte del ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, aderisce alla Convenzione del 1884, mantiene la franchigia elettorale dopo sette anni di residenza e si mostra disposto ad accettare proposte che tendano a migliorare queste condizioni.

(S) **Londra,** 16. — Appena che la guarnigione del Natal sarà rinforzata, il Governatore generale della Colonia del Capo, sir A. Milner, presenterà al Governo del Transvaal una Convenzione che garantisce l'integrità del Transvaal, ordina la demolizione dei forti, limita il numero delle truppe al necessario per garantire l'ordine pubblico e sopprime le Agenzie diplomatiche.

(S) **Capetown,** 16. — Il reggimento Royal-Munster è arrivato ed è sbarcato a mezzanotte.

(S) **Southampton,** 16 — Il *Gaule* è partito oggi per l'Africa Meridionale con un migliaio di ufficiali e soldati.

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Parigi, 16, ore 18.20 — Credonsi imminenti le ostilità nel Transvaal. I boeri accorrono ad arruolarsi.

E' inesatto che il Console di Francia a Pretoria appoggi le domande dell'Inghilterra.

La trazione elettrica delle ferrovie

II.

I mezzi di produzione e di trasmissione dell'energia elettrica sono molti e svariati.

Tre sono i principali sistemi.

In alcuni luoghi sonsi preferiti gli accumulatori portati dal veicolo e caricati negli intervalli di fermata. I migliori di tali apparecchi per le tramvie sono quelli che, potendo caricarsi in appena 20 minuti e scaricarsi in circa un'ora (a carica e scarica rapida), evitano le soverchie perdite di tempo per la carica, e procurano la necessaria intensità di corrente col minimo peso delle batterie (circa 4 ampères per chilogramma di piastre); ma anche coi migliori è sensibile lo svantaggio della insufficiente potenzialità rispetto al peso massimo che se ne può collocare sopra una carrozza automotrice.

Anche il rendimento elettrico dell'accumulatore non risulta in pratica molto elevato (0.80 al massimo). Tuttavia il suo inconveniente più grave è quello di esigere forti spese di manutenzione, non sembrando che le piastre positive possano durare più di un anno e le negative più di tre, in causa del regime forzato di carica e scarica. Nei modelli più leggieri, che sono tutti varietà del tipo Faure, la pasta si stacca altresì più o meno facilmente dalle piastre, con quel danno pel buon funzionamento che ognuno ben si può immaginare.

Per questi motivi le applicazioni dell'accumulatore alla trazione elettrica non hanno ancora avuto il miglior successo. Sono preferite soltanto per le tramvie urbane, quando ragioni estetiche si oppongano al collocamento dei fili aerei.

Contuttociò la soluzione del problema data dall'accumulatore rimane, teoricamente, una delle migliori.

E' quindi grande il desiderio dei perfezionamenti di cui è suscettibile tale ingegnoso trovato, e già si sperano risultati più pratici da alcuni tipi di accumulatori recentissimi, che la pratica non ha ancora sufficientemente esperimentati. Tale, ad esempio, è l'accumulatore Pescetto, la fabbricazione del quale venne assunta dalla Società italiana di elettricità (già Cruto).

×

Generalmente è preferito il sistema di trazione elettrica, il cui motore portato dal veicolo toglie la corrente che gli occorre, mediante contatti scorrevoli, da conduttori continui o quasi continui, posti lungo la linea.

Uno di questi conduttori è costituito dal binario, reso atto a tale funzione con opportuni collegamenti elettrici fra le rotaie; l'altro, o gli altri, sono isolati dal suolo.

La corrente data ai motori è quasi dappertutto *continua*, ma può essere anche *alternata*, come nella ferrovia di Lugano.

In alcune tramvie urbane (Northfleet, Blackpool, Budapest, Cleveland) i conduttori isolati sono sotterranei, ma il costo del loro impianto riesce allora elevatissimo, e devesi escludere tale sistema per le ferrovie, lungo le quali possono collocarsi senza grandi inconvenienti, anzi con grande semplicità di costruzione e comodità di sorveglianza e riparazione, conduttori superiori al suolo. Per motivi analoghi conviene escludere per le ferrovie i sistemi *a contatti isolati* (Westinghouse, Diatto, Wuilleumier), che sarebbero forse pregevoli, in certi casi, per le stazioni, ma che non senza un eccesso di spesa superfluo potrebbero estendersi ai tratti in piena via.

×

Gli impianti più diffusi sono quelli a filo aereo (filo di *trolley*), cioè a conduttura di servizio sorretta a 5 o 6 metri sopra il binario da speciali sostegni. I conduttori, dei quali potrebbe essere pericoloso il contatto per le persone, sono così resi inaccessibili, tranne il caso di rottura, ciò che permette l'uso di potenziali elevati. Per alcune tramvie in sede propria (Bessbrook-Newry) e ferrovie economiche si è invece collocato il conduttore isolato fra le rotaie, o di fianco allo medesime, al piano del binario o poco più in alto, poggiandolo quasi sempre sopra semplici zoccoletti di legno paraffinato.

E' questo l'impianto detto *a terza rotaia*, perchè lungo la ferrovia il conduttore può essere costituito anche di rotaie usate, fra loro collegate con gli ordinari ferri minuti. La pratica ha dimostrato che anche questo metodo dà buoni risultati, e che anche nelle più sfavorevoli condizioni meteorologiche (temporali, neve, ecc.) l'isolamento elettrico del conduttore si conserva sufficiente. Però havvi pericolo permanente per le persone che venissero, cadendo, contemporaneamente a contatto delle rotaie e del conduttore.

Non vi sarebbe ragione di escludere, per motivi intrinseci, dalle applicazioni ferroviarie nè il sistema a filo aereo nè quello della terza rotaia.

Col primo non si hanno vincoli nella scelta del potenziale, tranne quelli derivanti dalla bontà degli isolatori, e la manutenzione dell'armamento è sciolta dalle soggezioni create dalla corrente.

Col secondo si evitano i sostegni, ma il potenziale, da cui dipende il rendimento dell'impianto, non può essere troppo elevato senza pericolo, e la manutenzione dell'armamento è più costosa.

La preferenza da accordarsi all'uno o all'altro non può adunque essere determinata che da un esame completo dei loro pratici risultati. Per la ferrovia del monte Salève, la ferrovia sotterranea di Londra, quella aerea di Liverpool e la metropolitana di Chicago è stato preferito il conduttore collocato nel mezzo o di fianco al binario. Nella galleria di Baltimora è stato collocato in alto, come in altre ferrovie economiche americane. La Società delle Ferrovie secondarie "New York, New Haven, and Hartford" quand'ebbe deliberato di tentare l'applicazione della trazione elettrica per meglio vincere la concorrenza di altre linee, adottò pel primo tronco, da Nantasket a Beach, di 12 chilometri, il filo aereo, e se ne trovò soddisfatta, pur facendo uso dell'ordinaria asta di trolley a rotella, o lanciando le sue automotrici ad oltre 54 chilometri all'ora. Per i tronchi successivi scelse la terza rotaia (che pur diede buoni risultati), specialmente perchè l'altro sistema avrebbe richiesto un costoso allargamento della via.

Insomma i sistemi più generalmente usati per la trazione elettrica nelle tramvie, siano essi ad accumulatori, a filo aereo od a terza rotaia, si possono ritenere, in massima, adatti, salvo gli effetti economici rispettivi, per migliorare il servizio viaggiatori sulle ferrovie di traffico limitato e pel movimento locale intorno alle città principali.

Pel servizio merci, quando non sia preferibile effettuare ancora qualche treno a vapore, le vetture automotrici potranno trasformarsi in carri automotori atti a rimorchiare, a moderata velocità, un certo numero di vagoni. Essi costituiranno la forma transitoria fra la vettura automotrice, conveniente al servizio viaggiatori sulle linee secondarie, e la *locomotiva elettrica*, come quella di Baltimora, più adatta alle linee di grande traffico, ove potrà essere necessario di trasportare, senza trasbordo dei viaggiatori, le vetture provenienti da altre linee esercitate sia a vapore sia elettricamente, ma con officine generatrici e forse anche con modalità diverse.

La locomotiva Heilmann, quando realmente entrasse nel campo pratico, potrebbe anch'essa costituire una conveniente soluzione, ma solo per ferrovie d'interesse internazionale, quando non fosse il caso di applicarvi la trazione elettrica a conduttura, e tuttavia la concorrenza, od altri motivi, vi rendessero opportuna l'attivazione di alcuni treni a velocità elevatissime.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Giugno 1899.

Libretti in corso a fine di maggio .	N.	3,513,150
Libretti emessi nel mese di giugno .	"	31,807
	N.	3,544,957
Libretti estinti nel giugno	"	11,456
Erano **accesi** al fine giugno libretti	N.	3,533,501
Depositi in fine del maggio. .	L.	600,772,694 22
Depositi del giugno	"	25,434,814 36
	L.	626,207,508 58
Rimborsi del giugno	"	25,396,270 98
Rimanenza depositi fine giugno	L.	600,811,273 60

Sono aumentati di circa 20,000 i libretti, ed i depositi appena di L. 35,000.

L'aumento è confortante, sebbene sia stato poca cosa; imperciocchè la scadenza del semestre porta sempre con sè un notevole ritiro dei depositi per i maggiori impegni, ai quali devono far fronte, in questa epoca dell'anno il piccolo commercio e la piccola industria, che sono i principali clienti delle Casse postali di risparmio.

Rimarchevole è il fatto che la situazione del 30 giugno 1898 segnava in confronto del 31 maggio precedente un peggioramento di oltre quattro milioni; i depositi essendo scesi da 548,013,526 lire a L. 544,962,298.

Il caso inverso avvenuto nel giugno 1899 è un altro dei tanti indizi che il paese offre del suo risveglio economico.

×

Nel giro di dodici mesi (30 giugno 1898 al 30 giugno 1899) il numero dei libretti postali è aumentato di 398,999 ed i depositi si accrebbero di L. 52,727,975; ossia quelli aumentarono nel rapporto percentuale del 12.72 e questi nel rapporto del 9.63.

Il credito all'agricoltura

Il sig. Manassei ha testè pubblicato un importante studio sul Credito fondiario e l'agricoltura in Italia, del quale ci limitiamo a rilevare un punto solo che ci sembra il più originale.

Il concetto dell'A. è che gli Istituti fondiari, seguitando le loro operazioni rispetto alla proprietà rustica ed urbana, come ora fanno, aggiungano una nuova e speciale sezione amministrativa per i mutui fondiari-agrari, cioè un nuovo reparto di operazioni che con l'istrumento di una cartella distinta e con l'interesse minimo, fornisca il capitale per mutui vincolati a miglioramenti agrari.

In sostanza egli vorrebbe che il credito agrario a lungo termine fosse esercitato dagli istituti di credito fondiario e a questo è forse condotto dalle grandi difficoltà che incontra in Italia, ed anche in altri paesi, la estensione del credito agrario.

Questo il concetto dell'autore; quanto a noi codesta promiscuità del credito fondiario e di quello agrario non pare gioverebbe; e se si può comprendere il desiderio di escogitare qualche mezzo che valga a dare impulso al credito agrario, non si può approvare che gli istituti fondiari uscendo dal loro campo d'azione entrino in quello di operazioni di natura affatto diversa quali sono quelle di credito agrario.

Secondo il Manassei si dovrebbe creare il credito agrario a lunga scadenza e per ciò dovrebbero assumerlo gli istituti fondiari.

L'A. dice che fatta ragione della buona costituzione degli attuali nostri istituti fondiari, della pubblica fiducia che sul conto loro è cresciuta, dopo quelle che possono ben dirsi le prove del fuoco, del credito che godono meritatamente i loro titoli quotati con premi, e dell'attitudine che hanno ad ampliare la propria azione, non è strano il proporre che senza nulla innovare nel loro ordinamento, ma soltanto ampliandolo, assumano tra le loro operazioni quella del credito agrario a lunga scadenza; mentre il costituire nuovi istituti per questo credito speciale, sarebbe impresa lunga e difficile: i nuovi istituti per vari anni scarseggierebbero di domanda e di affari, recherebbero gravi ed inutili spese di amministrazione, ed inoltre andrebbero a stabilire un dualismo d'istituti.

Ma appunto perchè gli attuali istituti fondiari sono oggi in condizioni da meritare la maggior fiducia, bisogna fare in modo che il credito di cui godono si affermi sempre più, e impedire che con operazioni non consone alla natura degli istituti stessi ne possa essere scossa la fiducia.

Tuttavia ci pare utile far conoscere le idee del Manassei, che del resto hanno in alcuni punti una portata maggiore di quella che può parere a primo aspetto.

"Quando la cartella fondiaria, esso scrive, porti l'interesse del 4 per cento che già si pratica da qualcuno degli istituti, e oltre alle garanzie ordinarie abbia pur quella dell'impiego agrario che assicura l'aumento di valore dei terreni ipotecati ed inoltre sia emessa in corrispondenza a mutui i quali in rinfianco all'ipoteca abbiano il sussidio delle *delegazioni* per le annualità esigibili alle esattorie; questa cartella, senza stabilire una concorrenza alle cartelle congeneri fruttanti maggiore interesse, deve essere gradita e ricercata per le qualità squisite della sua sicurezza.

"L'obbligo dell'impiego agrario in opere di miglioramento e il rinfianco delle delegazioni, costituirebbero per sè stessi un accrescimento di garanzie da legittimare anche una minorazione d'interesse al disotto del 4, ma non sarebbe opportuno il proporla per non difficoltare la vendita della cartella e non creare imbarazzi agli istituti emittenti.

"Nè per il credito agrario vuolsi chiedere allo Stato impegni di alcuna responsabilità, nè supplemento alcuno d'interesse. Può e devesi chiedere allo Stato soltanto la esenzione dalle imposte. Il Congresso degli agricoltori in Torino espresse ad unanimità che alle operazioni di credito agrario fosse tolto ogni gravame fiscale".

L'A. consapevole delle obbiezioni che a un simile concetto opporrebbero i finanzieri, aggiunge che la esenzione dall'imposta in tale caso non compromette punto gli interessi della finanza e non ne diminuisce i proventi trattandosi di materia imponibile affatto nuova.

L'esenzione sarebbe conforme al principio che esenta dalla imposta gli atti che si compiono nell'interesse dello Stato.

E' interesse diretto e supremo dello Stato che il suolo della nazione sia produttivo, che le terre, sebbene di proprietà privata, siano ben coltivate e non abbandonate da chi le possiede e non ricadano allo Stato per mancato pagamento delle imposte. L'esenzione dalle imposte nell'interesse dell'agricoltura, non della proprietà, è già ammessa ed affermata nell'esenzione dei fabbricati rurali e delle abitazioni degli agricoltori.

L'art. 24 della legge 1887 sull'ordinamento del credito agrario accoglie il principio della riduzione delle tasse per i mutui agrari, e la riduzione altro non è che una timida e parziale esenzione.

Dunque non credito agrario di Stato come quello che pure in Inghilterra si è fatto pel drenaggio delle terre; non supplemento dello Stato nella quota dell'interesse come si proponeva nella legge per le casse agrarie; ma esenzione dalla tassa di circolazione, dalla tassa di R. M. e dai diritti erariali per le cartelle agrarie degli istituti fondiari.

Si eliminino dunque, secondo il Manassei, la tassa di circolazione di L. 1.80 per mille, che risulta a 0.18 per cento; la tassa di ricchezza mobile del 20 per cento, che carica l'interesse 4 0[0] di L. 0.80; si tolgano i diritti erariali di L. 0.15 sui mutui superiori a 15,000 lire, e di L. 0.10 sugli inferiori. Si tolgano le spese d'iscrizione ipotecaria, e gli istituti potranno somministrare il denaro a 4.20 o a 4.15, cioè a quell'interesse che basta per pagare il 4 0[0] delle cartelle e la percentuale per spese d'amministrazione. L'interesse dei mutui limitato al 4.20 può essere corrisposto con tornaconto dagli agricoltori, quando le opere di miglioramento siano ben guidate e proficue, e sia prefisso che una parte delle somme mutuate, un quinto per esempio, venga impiegata immediatamente nell'intensificazione della cerealicoltura e nell'allevamento del bestiame.

In buona sostanza tutto si riduce nella riduzione e abolizione delle tasse e nell'emissione di una nuova cartella pel credito agrario a lungo termine. Ora questa cartella è già adoperata dalla Cassa di Risparmio di Milano e dall'Istituto italiano di credito fondiario. Dunque per voler essere pratici non c'è che da estendere l'uso della cartella 4 0[0] e da modificare le imposte. Il resto verrà da sè, cioè ridotto l'interesse sorgerà il tornaconto a procurarsi capitali per riversarli sulla terra, e ciò senza bisogno di distinzioni che complicherebbero il funzionamento del credito fondiario senza spingere questi istituti ad invadere il campo del credito agrario e senza nuove leggi.

Nel Venezuela.

(S) **Washington,** 16. — Un telegramma ufficiale annunzia che i rivoluzionari del Venezuela occuparono Valencia, cacciandone le truppe del Governo.

(S) **Caracas,** 16. — Dopo la caduta di Valencia in mano degli insorti, il Presidente della Repubblica è tornato nella capitale.

La polemica del "cippo"

In attesa delle nuove interpretazioni e dei nuovi commentarii, sempre annunziati e mai maturati, in attesa che il prof. Ceci riprenda, col fresco, le sue polemiche, noi intendiamo assecondare il desiderio dei nostri lettori, riproducendo qui dalla *Memoria* illustrativa del Ceci, comparsa negli atti dell'*Accademia dei Lincei*, e dal commentario storico che il prof. Ceci ha pubblicato nella *Rivista d'Italia*, quelle parti d'interesse generale che sieno più digeribili dal pubblico colto.

Il *Popolo Romano* ha ben mantenuto la sua parola, tenendo i lettori informati del movimento suscitato dalla grande scoperta. Nè a noi sta di giudicare l'opera del Ceci, il quale ha avuto qui più di una occasione per riaffermare la solidità della sua interpretazione filologica e storica. E i lettori, specie romani, ci sono grati di aver rivolta e di volere ancora rivolgere l'attenzione nostra al monumento più antico e più solenne della storia di Roma.

Si tratta — diciamola alla buona — di roba nostra.

Si tratta dell'antichità della nostra civiltà, delle prime origini della nostra cultura, del primo e autentico monumento della vita sociale e politica di Roma.

Di qui l'interessamento grande per la straordinaria scoperta, per la interpretazione della Scuola romana e per le opposizioni — fino ad oggi vane — di qualche scuola tedesca e nostrana. E la polemica già si è estesa in più vasto campo.

La scoperta del cippo portante a noi una *lex regia*, viene a riporre in onore la tradizione, dacchè la critica moderna era omai pressochè concorde nel ridersela dei re e delle leggi regie, tantochè il Pais nella sua recentissima storia di Roma aveva sostenuto che i sette re di Roma erano dei miti, rappresentanti i sette monti della città [...]

Riposta in onore la tradizione chiaro è come l'obbligo s'imponga di riesaminare l'opera di una critica, la quale altro scopo pare non abbia avuto nel suo lungo cammino, che di negare sistematicamente quanto la tradizione dice. Anzi il Pais dice brutalmente che la tradizione faorvia, non guida lo storico.

Dalla quistione storica il Ceci è passato alla quistione letteraria, in quanto la critica tedesca nega ogni sentimento d'arte — pare impossibile! — al genio latino. E bene ha detto il Ceci: occorre rifare tutto il processo che ha condotto ad una condanna così sommaria del pensiero romano, della letteratura latina che la miopia tedesca e nostrana pone adesso come una pura e semplice imitazione servile della letteratura greca.

Nella mania selvaggia di denigrare la civiltà latina, si è giunto testè a negare a Roma persino il genio giuridico. Quante condanne, quanti giudizi iniqui!

E ha certo ragione il Ceci quando afferma che il secolo XX renderà a Roma nostra e alla madre Italia la giustizia che il secolo XIX aveva negata.

Sta morendo il secolo XIX, e qual meraviglia che l'umanità ingrata si apresti a rivedere le bucce al gran vegliardo? Il secolo XIX disse al suo meno illustre predecessore: voi avete fatto della scienza *ad usum Delphini*. Che dirà mai il secolo XX al secolo XIX? I bimbi vengono su oggi, abbastanza impertinenti. E nessuna meraviglia, che il *secoletto* farà il monello per davvero, e verrà a mancar di rispetto al secolo della *lumière*.

Domani incominceremo la pubblicazione che ora annunciamo.

Non riporteremo il testo della iscrizione e dell'interpretazione datane dal prof. Ceci, perchè abbiamo avuto occasione di riportarlo più di una volta. Solo ricorderemo qui il contenuto dell'iscrizione, perchè si veda come abbia ragione il prof. Ceci di chiamare la sua interpretazione veramente organica. Nelle prime linee della *lex sacra* è espresso il pensiero che chiunque voglia consacrare le *forde*, cioè le vacche preganti, le consacri presso il sacello; chi poi voglia immolare le *sorde* (*scrofe*), le immoli in altro determinato luogo, in disparte dal sacello medesimo.

Segue la indicazione relativa al tempo in cui i sacrifizi possono aver luogo, prescrivendosi che alle idi debbono essere arrecate al *rex* (*sacrorum*) le rituali focacce da servire al sacrificio; e più sotto si dice, che nella *res divina* da farsi nelle none del mese il sacrificante segua i medesimi riti che gli sono prescritti per i sacrifizi delle idi.

Il periodo che si frappone a questa designazione dei giorni per i sacrifizi, contiene questo concetto: — Coloro che vogliono immolare le *forde* o le *sorde*, ottenutane la concessione dal *rex* per mezzo del *calator*, debbono prendere gli auspici di rito ed offrire i doni votivi.

Nel resto dell'iscrizione s'ingiunge la sanzione contro il sacrificante, il quale, *dolomato*, non avesse osservato *morem ritusque sacrorum*, cioè: chiunque si negli auspici, come nella consacrazione dei doni votivi, abbia infranto *scientemente* i riti prescritti, sia consecrato a Giove, vale a dire *esecrato*.

Il contenuto sostanziale della iscrizione è riconosciuto dal prof. Ceci nella tradizione di Livio, il quale riferisce che Numa *sacra omnia exscripta exsignataque (pontifici) adtribuit, quibus hostiis, quibus diebus, ad quae templa sacra fierent.*

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per la esecuzione della legge 4 giugno 1899 riguardante l'aumento delle congrue parrocchiali — Divieto di esportazione — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Personale degli Uffici metrici — Sono trasferiti i seguenti verificatori titolari ed applicati:

Martinet cav. Augusto da Genova a Belluno - Carpani cav. Pietro da Palermo a Genova - Casabella Federico da Bergamo a Palermo - Da Villa Giuseppe da Padova a Bergamo - Castagnoli Ettore da Rimini a Padova - Cecchini Giuseppe da Padova a Cremona - Croce Vittorio da Cremona a Padova - Ghizzetti Giuseppe da Varese ad Ancona - Spada Raffaele da Pistoia a Varese - Mulas Antonio da Ancona a Rimini - Bertoldi Pietro da Torino a Rovigo - Palazzo Giuseppe da Potenza a Torino - Cappello Serafino da Venezia a Potenza - Limarzi cav. Francesco da Castellammare di Stabia ad Aquila - Brunelli Carlo da Catanzaro a Castellammare di Stabia - Moneti Vitt. da Viterbo a Napoli - Biscaro Francesco da Rovigo a Bari - Barcaroli Alvise da Belluno a Venezia - Bernasconi Francesco da Aquila a Catanzaro - Guerra Gaetano da Monteleone a Pistoia - Dartora Giovanni da Grosseto a Genova - Novelli Ferdinando da Genova a Grosseto - Monaco Giuseppe da Bari a Monteleone - Pellegrini Raimondo da Milano a Roma — Querci Orazio da Bologna a Milano.

R. Esercito — Pescetto Cav. Federico T. colonnello nel genio, promosso colonn. a disp. — Fassini Cav. Giuseppe, tenente colonnello alla direzione del genio di Torino, incaricato del comando della brigata ferrovieri. — Spasiano Cav. Giulio, maggiore d'artiglieria alla fabbrica d'armi di Terni, rimosso dal grado e dall'impiego.

Dalle Provincie

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 15. — I giornali locali riferiscono che è stata presentata una petizione al Prefetto, per interessarlo ad invitare il Consiglio Comunale ad eleggere il Sindaco.

E' noto che finora c'è stato un facente-funzione: il comm. Olinto Fernandez. Giova dire per altro che tutti i giornali locali, pur rilevando la legalità della cosa chiesta, tributano elogi allo zelo e alta intelligenza del comm. Fernandez.

— 16, ore 17,15. — Una Commissione di portatori di cartelle del Prestito Livornese 1871 pubblica ora un manifesto nel quale domanda che l'Amministrazione attuale mantenga gli impegni o lasci vacante il posto.

Nel manifesto figurano aderenti l'Unione dei possidenti e un forte gruppo di esercenti.

Il mantenimento degli impegni dipende ora dall'aiuto del Governo, la cui decisione è attesa ansiosamente.

Como, 16, ore 13.15. — La guardia di finanza Antonio Vincenzi, di stanza a Milano e attualmente in licenza si è suicidata con un colpo di rivoltella alla bocca presso il cimitero di Sabbioncello, non potendo sopravvivere ad una sua bambina mortale recentemente. Prima di uccidersi aveva depositate presso un amico, in busta chiusa, 100 lire per le spese dei funerali.

Brescia, 15. — A Torbole Casaglia sul lago di Garda è stata inaugurata una lapide apposta sulla facciata della casa che Wolfango Goethe abitò nel 1786. Quella fu la prima tappa che fece nel paese dell'arte e dell'antichità, come egli scriveva alla moglie. La lapide reca quest'iscrizione semplicissima: " In questa casa dimorò Goethe il XII settembre MDCCLXXXVI „.

Verona, 15. — Il maresciallo dei carabinieri Francesco Arca, comandante la stazione di Villafranca, ha ricevuta in questi giorni, pel tramite del Ministero della Guerra, la medaglia d'oro conferitagli dal Consiglio comunale di Cuglieri (Cagliari) suo paese nativo. L'Arca è un valoroso delle campagne d'Africa, dove prima della giornata di Adua, si era guadagnate due medaglie di argento e una di bronzo al valore militare. Il povero col. Galliano così scriveva di lui in un memorando ordine del giorno a Makallè: -

.... " Di maggiore importanza fu lo scontro fra il nemico ed una pattuglia comandata dal brigadiere dei rr. cc. Arca, ove questi riuscì a disperderlo e a introdurre nel forte i materiali raccolti. „

Dopo la resa di Makallè Baratieri telegrafava al Ministero: "Galliano loda tutti, specialmente il brig. Arca, che con grandissimo pericolo recò biglietti fuori forte e seppe cavarsela valorosamente. „

Novara, 15. — Le Associazioni popolari stanno organizzando un pellegrinaggio patriottico per festeggiare il XX settembre.

Esse porterebbero in corteo al monumento della Bicocca lo scudo-corona eseguito dal distinto scultore Benvenuto Pirotta per conto del Comitato costituitosi sui primi dell'anno e promotore dei festeggiamenti solenni del 23 marzo.

— Il Re, conferendo a Torino con il nostro sindaco avv. Amos Brughera, ricordò la promessa di una visita a Novara e promise di esaudire presto il desiderio della popolazione. Questa gli prepara una degna accoglienza.

Cuneo, 16, ore 12,20. — Un vasto cascinale del marchese Del Carretto, presso Caraglio, è stato distrutto completamente dal fuoco. Il danno supera le 50,000 lire.

Treviso, 15. — L'Associazione Agraria Trevigiana ha promosso per il 16 ottobre una Mostra di animali bovini per i distretti di Treviso, Asolo, Castelfranco, Montebelluna e Oderzo.

Vi saranno 50 premi, fra i quali 3 medaglie d'oro, 10 di argento e di bronzo e L. 2100 in danaro.

Vi hanno concorso il Ministero di agric. e il Municipio di Treviso.

I bovini saranno divisi in tre categorie: Animali da lavoro di razza alpina, varietà tirolese e bellunese a pelo grigio (suddivisa in 5 cat.) — da latte (3 cat.) — da ingrasso, di qualunque razza e varietà (5 cat.).

Il Congresso dei pompieri a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 16, ore 17,50 — Oggi si è chiuso il V Congresso dei pompieri.

Erano state approvate le conclusioni e una relazione del sig. Goldoni dei vigili di Milano perchè il Governo rediga un regolamento generale per la sicurezza dei teatri; e la relazione del sig. Livi dei vigili di Prato contenente uno schema di legge per la costituzione obbligatoria di Corpi di pompieri presso i singoli Comuni o Consorzi di Comuni.

Questi Corpi dovrebbero essere retti da norme generali emanate da Commissioni provinciali con facoltà al Governo di militarizzarli in caso di guerra, di sommosse, ecc.

E' stata acclamata Bologna a sede del VI Congresso.

Per i maestri elementari

Diamo testualmente il Decreto Reale, che indice alcune sessioni straordinarie di esami per la concessione della patente di grado superiore a quei maestri elementari, che ne sono ancora sprovveduti.

E' noto che la legge Gianturco del 1896, pel riordinamento delle scuole normali, ha reso obbligatoria, in avvenire, la patente di grado superiore a tutti i maestri elementari.

Il provvedimento attuale dell'on. Baccelli ha per scopo di offrire modo a coloro tra essi, che posseggono il solo titolo inferiore, di mettersi a parità di condizioni con i loro colleghi, già forniti del titolo superiore, e di uniformarsi, nell'interesse proprio, alle disposizioni della legge.

Ecco il decreto in parola:

Art. 1. — Sono aperte sessioni straordinarie di esame durante il triennio 1899-900-901 presso le Scuole normali regie, per la concessione della patente di grado superiore.

Gli esami comincieranno nel mese di ottobre p.v. e si daranno presso le Scuole e nei giorni che saranno determinati dal Nostro ministro.

Art. 2. — Saranno ammessi alle dette sessioni di esame tutti i maestri e le maestre forniti di patente elementare inferiore, ottenuta sia per titolo, sia per esame, ed i giovani che superarono interamente gli esami di patente inferiore, ancorchè, per mancanza del tirocinio, non l'abbiano ancora conseguita.

Art. 3. — La Commissione esaminatrice sarà presieduta dal R. Provveditore agli studi e composta dei professori di lettere italiane, di pedagogia, di storia e geografia e di matematica della Scuola normale designata a sede degli esami.

Art. 4. — Gli esami verseranno sulle materie seguenti:

Lettere italiane - Pedagogia - Storia e geografia - Matematica.

Le prove, che saranno scritte e orali per le lettere italiane e per la pedagogia, e solamente orali per la storia e geografia e per la matematica, si daranno in conformità delle speciali disposizioni che saranno emanate con Ordinanza Ministeriale.

I temi per le prove scritte saranno mandati dal Ministero.

Art. 5. — I candidati avranno diritto a due riparazioni nelle sessioni immediatamente successive a quella in cui avranno cominciato gli esami.

Chi, non approvato in tre sessioni consecutive, vorrà ripresentarsi agli esami, dovrà sostenere da capo tutte le prove.

Art. 6. — I candidati, i quali abbiano lodevolmente insegnato per tre anni in una Scuola elementare pubblica (il che dovrà risultare da certificato del R. Provveditore agli studi), superate le prove d'esame stabilite dall'articolo 4 del presente decreto, saranno ammessi senz'altro all'esperimento della lezione pratica per ottenere la patente di grado superiore.

I candidati sforniti della patente di grado inferiore, per mancanza di tirocinio, dovranno, superato l'esame, fare due anni di tirocinio e poi sostenere l'esperimento della lezione pratica.

Ordiniamo, ecc.

UMBERTO.

Baccelli.

Inondazioni nell'Europa Centrale

(S) **Vienna,** 16. — Le acque del Danubio a Vienna crescono sempre. Furono prese misure. Però la città non corre alcun pericolo.

Numerose linee ferroviarie della Bassa Austria, dell'Alta Austria, del Salisburgo, della Stiria e del Tirolo sono interrotte.

Nell'Alta Austria e nella Stiria parecchi villaggi sono inondati.

Vi sono alcune vittime. I danni sono enormi.

Il ponte sul Traun a Gmunden è stato portato via dalle acque. Vi sono 15 annegati.

(S) **Budapest,** 16. — Le acque del Danubio crescono fra Presburgo e Komorn.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 16 settembre 1899.

	1898			1899				
	23|7	23|10	30|12	13|1	21|4	25|8	8|9	15|9
Parigi . . .	22.60	21.87	20.87	21.02	21.00	19.62	19.50	19.37
Berlino. . .	23.75	—	—	—	—	—	19.12	—
Vienna. . .	(.) 17.55	(.) 21.50	21.23	20.76	19.60	18.70	19.47	19.49
Budapest. .	(.) 17.38	(.) 20.79	21.38	20.81	19.56	18.48	19.25	19.27
Londra. . .	—	18.22	16.75	16.53	15.87	16.16	14.04	16.16
New-York .	15.00	14.80	14.94	15.30	15.96	14.87	14.27	14.27
Chicago . .	14.00	12.72	12.67	13.45	14.05	13.60	13.32	13.72
Odessa. . .	15.03	15.85	14.00	—	14.25	15.00	15.00	—
Galatz . . .	14.75	14.25	—	—	—	15.25	—	—

Sui principali mercati granari si ebbero, nella passata settimana, lievi cambiamenti nei prezzi del frumento; in complesso può ritenersi che la situazione sia rimasta invariata.

Secondo gli apprezzamenti più recenti la produzione del grano nel mondo sarebbe stata nel 1899 di 886.500.000 ettolitri contro più che 989.000.000 nel 1898.

Qualora però si consideri che il raccolto del 1898 fu, specialmente in America, eccezionalmente abbondante e che con esso si dovette provvedere al rifornimento dei depositi esauriti in causa dello scarso raccolto del 1897, si è portati a concludere che le condizioni attuali non sono tali da preoccupare. Infatti, tenendo conto delle possibili esportazioni dai paesi esportatori, e dei bisogni dei paesi importatori, si può concludere che le quantità di grano disponibili saranno bastevoli per il consumo, tanto più se i raccolti della Repubblica Argentina, degli altri paesi dell'America Meridionale e dell'Australia, i quali si effettuano a fine d'anno, risulteranno abbondanti.

In Italia i prezzi rimasero quasi invariati aggirandosi fra L. 23,25 e L. 24,50 pei grani nuovi e fra L. 25 a L. 28 per quelli vecchi; giungendo fino a L. 30 per le qualità scelte dure.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 15 settembre.

Comune di Venosa - avv. Rosano e Macherione - c. ***G. P. A. di Potenza e Marchi Ettore e Polese Gaetano*** - avv. Grippo De Cesare - per annull. decisione 18-11-98 relativa alla diffida ai resistenti impiegati comunali.

Rel. ***Pantaleone - Interlocutoria.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Udine e Casa di Ricovero*** (Udine) - per annull. decis. 21-11-96 relativa al rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Satta-Branca Pietro - avv. Poddigue - c. ***G. P. A. di Sassari e Mossa Antonio*** - avv. Pietri - per annull. decis. 16-12-95 relativa alla ineleggibilità del Mossa a membro della G. P. A.

Rel. ***Pantaleone - Inammissibile.***

Mari Nicolò - avv. Tutino e Brogiotti - c. ***Prof. di Palermo e Min. Finanze*** - per annull. decreto pref. 17-4-97 relativo alla decadenza del ricorrente esattore in Torretta.

Rel. ***Sandrelli - Respinto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Lecce e Congr. di Carità di Manduria*** - per riforma decis. 25-6-96 relativa alla spesa per ricovero d'indigenti.

Rel. ***Vanni - Accolto.***

Donnorso Ettore - avv. Napodano - c. ***Min. Interno e Congr. di Carità di Lusciano e Ducenta*** - avv. Arcoleo, D'Aniello - per annull. R. D. 4-5-98, che concentrava nella detta Congr. di carità alcuni legati pii.

Rel. ***Racioppi - Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Salsano Domenico ed altri - avv. Guarino - c. ***Ministero Interno e Comune di Cava dei Tirreni*** - avv. Montesano - per annull. R. D. 24-12-96 relativo all'aumento di stipendio dei ricorrenti medici condotti.

Rel. ***Vanni - Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Perugia e Confr. della Misericordia*** (Spoleto) - avv. Pöli - per annull. decis. 25-8-95 relativa a spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Racioppi - Irricevibile.***

Di Stasio Enrico - avv. Zappalà - c. ***Ministero Grazia e Giustizia*** per annull. decis. ministeriale 29-2-99 relativa alla riammissione nella magistratura del ricorrente.

Rel. ***Perla - Respinto.***

Consorzio Idraulico di Donata e Contarina - avv. Baldo - c. ***G. P. A. di Rovigo e Consorzio Bonifiche del Polesine*** - avv. Coen - per annull. decis. 21-3-98 relativa al piano di massima della classificazione dei terreni.

Rel. ***De Cupis - Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Ministero Tesoro c. ***G. P. A. di Venezia e Congreg. di Carità di Cona*** - per annull decis. 3-8-96 relativa a spese di spedalità,

Rel. ***Racioppi - Accolto***

Consiglio Ospitaliero di Verona - avv. Vittari, Roberti - c. ***G. P. A. di Verona e Comune di Breonio*** - per annull. decis. 16-12-98 relativa a spese di spedalità.

Rel. ***Racioppi - Accolto.***

Comune di Rapolano - avv. Mecacci - c. ***Comune ed Osped. di Roma,*** per revoca provvedimento relativo a pagamento di spese di spedalità.

Rel. ***Di Fratta - Irricevibile.***

Comune di Gubbio - avv. Argentieri - c. ***Osped. di Roma, Prefetto di Perugia e Comune di Umbertide*** - per annull. ordinanza prefettizia relativa al pagamento di spese di spedalità.

Rel. ***Sandrelli - Interlocutoria.***

Confraternita SS. Sacramento (Tolentino) - avv. Catinelli - c. ***G. P. A. di Macerata e Intend. di Finanza d'ivi*** - annull. decis. 28-7-98 relativa al pagamento di spese per indigenti.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

La peste bubbonica,

(S) **Oporto,** 16. — Non vi fu ieri alcun caso, nè alcun decesso di peste.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il signor Pietro Corneille, il quale, come il suo grande omonimo, è autore di varie tragedie, di cui una, *Erinna*, fu rappresentata per la prima volta l'anno scorso a la Mothe-Saint-Héraye, ha fatto ora recitare nella stessa località una sua nuova opera drammatica, intitolata *Per la clemenza*.

Questa rappresentazione, simile a quelle che si dànno nella Svizzera, ha avuto luogo in un teatro all'aria aperta, davanti ad un pubblico di oltre 1500 persone, fra cui tutte le autorità e notabilità del paese.

La nuova tragedia mette in scena Clodoveo al momento della battaglia di Vouillé. Essa mostra il carattere all'un tempo bellicoso e saggio, violento e riflessivo del primo Re franco, raddolcito e reso clemente da un eremita del paese, Massenzio.

Due scene soprattutto hanno prodotto un grande effetto: il racconto della battaglia di Vouillé ed il monologo in cui Clodoveo svela i suoi progetti della fondazione d'un grande Stato.

I versi del signor Pietro Corneille, la musica di scena del maestro Girondias e gli interpreti, tutti amatori del paese, sono stati vivamente applauditi.

" Dopo questa esperienza, scrive il *Journal des Débats*, riuscita ancora più felicemente della prima, il teatro popolare de la Mothe-Saint-Héraye pare definitivamente fondato. Bisogna augurargli, come a quelli dei Vosgi, il successo e la longevità di quei teatri della Svizzera, che sono divenuti colà delle vere istituzioni. „

— L'attore tragico Mounet-Sully, con una compagnia scelta, farà quest'inverno una grande *tournée* artistica comprendente i seguenti paesi: Grecia, Turchia, Rumania, Russia, Svezia, Danimarca, Olanda e Belgio.

Repertorio: *Edipo Re, Cid, Ruy Blas, Amleto, Ernani, Otello, Lo sciopero dei ferrai, La notte di ottobre.*

Concerti. — Il Festival musicale di Worcester, detto dei Tre Cori, si aprì martedì scorso sotto la direzione del maestro Ivor Atkins con una discreta esecuzione dell'oratorio " Elia „ di Mendelssohn nella Cattedrale.

Nella sera furono date, con buon successo, una nuova cantata del maestro Lee Williams: " Il canto dei mietitori „ - " Die Vatergruft „ di Peter Cornelius dal poema di Wholand e due parti dell'oratorio " La Creazione „ di Haydn.

Arte. — L'incisore Chaplain ha terminato il modello della medaglia, destinata ai premii dell'Esposizione di Parigi del 1900.

Sul diritto vi è un gruppo rappresentante la Fama che porta il Lavoro sulle ali; due graziose figure di donna che attraversano il cielo al disopra di un panorama dell'Esposizione, veduta dal Cours la Reine, un po' a sinistra del ponte Alessandro III.

Sul rovescio il profilo della Repubblica uscente da terra, addossata alla quercia gallica, di cui un ramo viene a coronare colle sue foglie il berretto frigio; nella parte libera del campo una veduta di Parigi.

— A Copenaghen, alla presenza del Re e dei suoi augusti ospiti, fra cui lo Czar e la Czarina e il Re di Grecia, è stato inaugurato un monumento commemorante la prima guerra fra danesi e tedeschi nel 1848-50.

Il monumento, eretto per sottoscrizione nazionale, rappresenta un forte soldato, che alza fra le braccia un ragazzo trombettiere, il quale, quantunque ferito, continua a suonare il segnale di: avanti!

L'episodio così illustrato è storico.

Varie. — Un giornale di Heidelberg annunzia che un collezionista di quella città, il signor Palme, ha trovato, in mezzo ad un fascio di autografi e di composizioni musicali da lui comprato ultimamente, il manoscritto autografo di una marcia di Schumann a otto mani (per due pianoforti) assolutamente ignota finora.

La composizione è firmata e datata " Vienna 1825. „

In un angolo sono scritti i nomi di Huettenbrenner, un amico di Schumann, di cui questi mise in musica parecchie mediocri poesie, e di *Schwammerl* (piccolo fungo) soprannome che gli amici avevano affibbiato al grande compositore, il quale, come è noto, era basso e grosso.

— La *divette* parigina Eugenia Fougère è stata scritturata per due mesi a New York. Le verranno date 30.000 lire!

Sports

Roma-Perugia. — Il corpo consolare del T. C. C. I., è convocato per domani lunedì, alle ore 9 di sera, all'Anglo-American Bar (piazza Sciarra) per i definitivi accordi relativi alla gita Roma-Perugia.

A tale riunione potranno intervenire tutti i soci del touring dell'Audax e loro amici, cui piacesse di prendere parte alla gita.

L'intervento di molte sezioni, tra le quali Bologna e Firenze, l'opera indefessa che la Commissione sportiva e il consolato perugino hanno posto per rendere sotto ogni aspetto piacevole la permanenza dei ciclisti nella loro città, lasciano prevedere che il convegno a Perugia assumerà una grande importanza.

La sezione romana vi sarà largamente rappresentata. Sono iscritti i signori: on. Brunialti, Tomei, Pardo, Trasatti, Righetti, cav. Stacchini, Casoni, Pindolla, Baldini, Formisani, Galli Lorenzo, Galli Umberto, Cecchi, e sono in vista altre e numerose adesioni, comprese quelle dei componenti la squadra dell'*audax*, capitanata dal direttore generale Vito Pardo, che compirà in sole 16 ore l'intero percorso.

Quota della gita L. 20 (squadra touring) o L. 14 (squadra *audax*) comprese in entrambe L. 8 per intervento al Congresso di Perugia.

La quota per la squadra touring dà diritto alle colazioni a Civitacastellana e Foligno, pranzo e alloggio a Terni e pranzo a Perugia.

La quota per la squadra *audax* dà diritto alla colazione a Narni e al pranzo a Perugia.

La direzione della gita è in grado di procurare l'alloggio ai gitanti a condizioni molto limitate, ed anche gratuitamente per quelli che volessero adattarsi alla meglio.

Le iscrizioni si ricevono presso il rag. Fernando Trasatti (via Nazionale, N. 172), il signor Pardo (via Piemonte, N. 111) e presso tutti i consoli.

Società ginnastica « Roma. » — Il maestro Tifi, partito in bicicletta da Porretta per Bologna, Rovigo, Padova, Mestre, Treviso, Verona, Bergamo, è arrivato a Como, dove ebbe festosissime accoglienze dall'egregio presidente della *Comense*, avv. Biotti.

A Como ha assistito, quale giurato, al concorso ginnastico internazionale. Riparti, sempre in bicicletta, per Milano, Novi, Genova, Spezia, Pisa, Firenze e Perugia e sta ritornando a Roma, ove giungerà domani, avendo compiuto così più di 1500 chilometri di percorso.

I nostri rallegramenti.

Vipar.

Disastri ferroviari.

(S) **Semlino,** 16. — La galleria presso Ralja fra Belgrado e Nisch è parzialmente crollata. Le comunicazioni sono interrotte e quindi l'*Orient expres* non può transitare.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. Chierici — Giudici: Tanganelli e Murri — P. M. Carruccio — Dif. Rosa.

Impiegato condannato.

Verso la mezzanotte del 13 giugno un giovanotto decentemente vestito entrava nell'osteria di Filippo Rubei, in via Lamarmora 3, e, qualificandosi per il vice commissario di P. S. dell'Esquilino, autorizzava l'esercente a tenere aperto, per quella sera, il locale oltre l'ora stabilita.

Senonchè, sopraggiunte più tardi le guardie e trovata l'osteria ancora aperta, dichiararono il Rubei in contravvenzione.

Usciti gli agenti il giovanotto finse di seguirli e, ritornato poco dopo, assicurò il Rubei di avergli evitata la contravvenzione.

La sera seguente tornò in vettura e mentre nuovamente assicurava l'oste che la contravvenzione non era stata fatta gli chiedeva in prestito una diecina di lire.

Siccome, però, l'oste non potette favorirlo, si fece servire una cena di circa 2 lire, della quale il Rrbei rifiutò il pagamento quasi per ricompensarlo del favore che gli aveva fatto.

In seguito il Rubei, avendo capito di essere stato truffato, denunciò il fatto alla P. S. la quale arrestò il sedicente vice commissario.

Condotto in Questura costui fu identificato per Luigi Bembo di anni 23, da Genova, abitante in piazza Vittorio Emanuele 47, impiegato straordinario al Ministero del Tesoro.

Il Tribunale lo condannò ieri per truffa a giorni 8 di reclusione ed alla multa di lire 33.

Mozzorecchi condannato.

Enrico Perdisa, di anni 46, da Bologna, ab. in via di Porta Salaria 12, di professione... *mozzorecchi*, il 1° settembre dell'anno passato fu incaricato da certo Giuseppe Ciprani, farmacista, di fare alcuni atti giudiziari contro il Comune di Serrone ed a questo scopo ebbe dieci lire.

Intascato il danaro non si fece più vivo.

Ieri il Tribunale lo condannò in contumacia a 12 mesi di reclusione ed alla multa di 150 lire.

III Sezione feriale.

Pres.: Messeri - Giudici: Gatti e Falqui - P. M.: Giampietro - Dif.: La Capra.

Furto di orologio.

Rocco Botticelli, stallino della Società Romana dei Trams, il 27 febb. denunziava alla P. S. di essere stato derubato dell'orologio con relativa catena del valore di una trentina di lire, che aveva lasciato appeso al muro nella scuderia.

Dopo minute indagini la Questura scoprì l'autore del furto, lo stallino Giovanni Penna, di anni 31, da Serravalle.

Il Tribunale condannò costui a 5 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma

Moschini Luigi, manifatture, via Buonarroti 11. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Vanni di Roma. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore avv. Bonelli Pietro, via Governo Vecchio 61. Prima adunanza 4 ottobre. Giorni 30 per presentare i titoli. Il 3 novembre chiusura della verifica.

Facchini Luigi, manifatture, via Frattina 123. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Bittener e C. Giudice del. avv. Gatti. Curatore Ramella ing. Luca, via Stamperia 72. Prima adunanza 4 ottobre. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifica 3 novembre.

Gregori Antonio, pasticceria, via Cavour 279. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Gatti. Curatore Ruffini rag. Giacomo, via S. Andrea delle Fratte 24. Prima adunanza 4 ottobre. Giorni 30 per i titoli. Chiusura verifica 2 novembre.

Attivo denunciato L. 3,736.90. Passivo L. 6,083.65. Creditori 34.

CONCORDATI - Ditta Concinelli, negozio di ferramenta, via della Vite 16. Offerto al 25 0[0 in 2 rate trimestrali. Il 27 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Ditta Gaidano Luigi, vivandiere. Chiusa ier; ammessi altri due creditori per L. 3,648.20. Il 27 corr. risoluzione delle contestazioni avanti al Tribunale,

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Bergamini Giovanni, cappelleria, via del Corso 455. Per insufficienza di attivo (sentenza di ieri).

Bottoni Giuseppe, pellami, via Depretis 47. Per concordato (decreto di ieri).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 17 Settembre — Stimm. di S. Franc.

Leva il Sole alle ore 5,53 m. - Tramonta alle 6,15 s.

Leva la Luna alle ore 4,51 s. - Tramonta alle 3,6 m.

BOLLETTINO METEORICO.

16 settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa sul Mare del Nord 745; alta Golfo di Guascogna 764.

Italia nelle 24 ore: barometro diminuito fino due mill.; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggia e temporale al Centro e Sicilia.

Stamane cielo sereno versante Adriatico, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 759 Domodossola, Torino, Genova, Modena, Ancona, Venezia; 760 Portotorres, Roma, Agnone; 761 Palermo, Catanzaro, Lecce.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente, cielo nuvoloso Italia superiore, vario altrove qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Efficace alimento il *primiero*
Ai bambini cui manca il materno.
Grato è l'*altro* le notti d'inverno
Quando annunzia l'aurora del dì.
Spesso il *tutto* arieggiando allo scherno
Suol ripeter la voce che udì.

Spiegazione del Passatempo precedente:

CAN-A-RIO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 14 settembre.

Nati 46 compresi 4 nati morti.

Morti 21 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Quartulli Angelo, Salcito, 72, celibe
Magrelli Anna Maria di Giuseppe, Roma, zz, coniug.
Spadaccini Tommaso fu Leone, Felizano, 75, vedovo
Piccioni Alessandro fu Salvatore, Marsiglia, 52, celibe
Orazi Maria fu Gregorio, Assisi, 40, nubile
Mazzetti Maria fu Ortenzio, Bologna, 43, coniug.
Laurenti Teresa fu Serafino, Terni, 67, vedova
Del Sonno Giovanni Battista fu Alessandro, Pirano, 56, con.
Cittadini Anna fu Salvatore, Subiaco, 36, coniug.
Cataldi Alessandro fu Ilario, Valmontone, 85, vedovo
Carpentieri Luisa fu Agostino, Roma, 71, coniug.
Alegiani Maria di Alessandra, Roma, 45, coniug.
Nicolò Amati Francesco fu Luigi, Roma, 57, coniug.
Mancion Giuseppe di Pietro, Roma, 58, celibe
Leonori Emilia fu Gaetano, Bomarzo, 18, nubile
Collalti Nazarena fu Luigi, Ferentino, 83, vedova
Panzironi Filomena fu Andrea, Zagarolo, 64, vedova.

La Famiglia **Nicolò-Amati** ringrazia vivamente la spettabile Direzione, i Signori Medici, Impiegati amministrativi ed il personale inferiore del Manicomio di Roma, nonchè tutti gli amici e congiunti, i quali, col loro concorso ai funerali, resero solenne ed indimenticabile dimostrazione di affetto verso il suo caro estinto

Dott. FRANCESCO NICOLÒ-AMATI

Medico primario del Manicomio

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Caserta. - 25 sett. - Mantenimento a cottimo S. P. di Benevento 1. tratto m. 9576.57. Canone annuo L. 14,700.

- Idem - 2. tratto m. 7470. C. A. L. 7410.

Ministero dei LL. PP. - 12 ottobre - Rimozione della residuale Secca Manfredi nel porto di Salerno. Presunte L. 139,700.

- 10 ottobre - Fornitura 7 scambi Vignole, 5 con dischi etc. Pres. L. 13,150.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 Settembre 1899.

Bari	3	31	2	63	24
Firenze	18	9	75	79	45
Milano	18	80	42	30	65
Napoli	76	81	60	16	3
Palermo . . .	14	69	85	11	71
Roma	65	59	19	35	67
Torino	6	41	42	43	31
Venezia . . .	20	4	10	47	90

Monte di Pietà.

Martedì. 19 settembre 1899 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 31 gennaio 1899 fino alla polizza **18080**.

La **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 febbraio 1899 fino alla polizza **41300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Novità, Varietà e Aneddoti

Vista prodigiosa.

Se si deve credere ai giornali americani, vi è attualmente a South Brontree nel Massachusetts, un giovanetto, dotato di una qualità preziosa e singolare.

Come i famosi raggi X il suo occhio avrebbe il privilegio di scorgere gli oggetti attraverso le sostanze opache senza il soccorso di nessuna sorta di istrumenti.

Questa vista soprannaturale sarebbe così distinta e penetrante che i medici avrebbero preso l'abitudine di ricorrere al suo aiuto ogniqualvolta debbono curare nei loro clienti un male interno.

Il giovinetto, a quanto pare riesce facilmente a determinare il luogo esatto di una frattura e a riconoscere negli organi e nei tessuti la presenza di corpi estranei.

Si cita in proposito il fatto seguente:

Tempo fa colla semplice ispezione del torace di un fanciullo che da molti mesi era sofferente senza che se ne sapesse la causa, egli scoprì che questi aveva nello stomaco un soldo ossidato.

Ma il piccolo ammalato, temendo di essere sgridato, si ostinò a negare di averlo inghiottito.

Egli morì e l'autopsia rivelò che il giovane prodigio non si era ingannato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25.1 — Minimo 15.4.

Il Prefetto in visita. — Ieri nel pomeriggio il Prefetto comm. Serrao si recò a visitare l'ospizio di San Michele. Fu ricevuto dalla Commissione che dirige quell'istituto.

L'Esposizione e la Camera di commercio — Ci aspettavamo la replica dell'*Italia*. Tanto per riparare alla *cantonata* presa sottolizzando più o meno argutamente essa ci grida: Ma che importa che la Camera di commercio di Roma è sciolta!? Non v'è il R. Commissario " che personifica la Camera ed è investito di tutti i poteri e doveri che incombono ordinariamente al Consiglio camerale ed alla sua presidenza? „

E chi lo nega!

Soltanto l'*Italia* domandava — se non leggemmo male — che la Camera si *adunasse* e discutesse per dare il suo parere. Ora se la Camera attualmente è sciolta, e se l'ottimo comm. Franceschi, R. Commissario, rappresenta, anzi personifica la Camera stessa, per appagare i voti dell'*Italia* non resterebbe all'egregio commendatore che adunarsi in se stesso, concentrandosi nel vuoto... come il tamarindo Erba!

Ma, malgrado tutte le adunanze che il comm. Franceschi potesse tenere col R. Commissario della Camera di commercio, crede proprio l'*Italia* che una discussione, sia pure animatissima, fra i due valorosi funzionari potrebbe condurre a qualche cosa di pratico?

Dato anche che il comm. Franceschi non dissentisse dalle idee del R. Commissario, ciò che potrebbe essere assai probabile, resterebbe sempre una grossa questione da risolvere: se cioè un R. Commissario possa in argomento così importante prendere impegni per l'avvenire, sostituendosi a quel " corpo competente ed autorevole „ il cui parere appunto l'*Italia* invocava.

Il R. Commissario ha una rappresentanza affatto transitoria, limitata all'ordinaria amministrazione e sarebbe ben strano, anzi sarebbe assolutamente scorretto se non illegale che dovesse con deliberazioni precipitate compromettere l'azione avvenire dei legittimi rappresentanti della classe commerciale.

Evvia! Non vogliamo dar lezioni ad alcuno; ma ci permetta l'*Italia* di esprimere le nostre meraviglie che una proposta di questo genere sia partita proprio da lei.

E dopo ciò spegniamo il *lume*... o il *moccoletto* che sia, non sembrandoci opportuno di cambiare il becco come ci consiglia l'*Italia*.

Associazione femminile Margherita di Savoia. — La rappresentanza dell'Associazione Regina Margherita di Savoia appena giunta a Torino per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele inviò un telegramma a Sua Maestà la Regina onde esprimerle sentimenti di devozione.

L'Augusta Sovrana faceva rispondere alla Presidentessa sig.ra Teresa Giovannelli nei seguenti termini:

" S. M. la Regina sensibile devoto pensiero mi " vuole interprete suoi ringraziamenti.

" Marchesa *Villamarina*. „

Nel ricevimento avuto dai Reali S. M. la Regina incaricò la sig.na Giovannelli di ringraziare le componenti l'Associazione per il gentile pensiero avuto, e alla Presidentessa personalmente volle con affettuose parole addimostrare la sua altissima soddisfazione per la devozione dimostrata.

Il Monte di pietà. — Pubblicammo già alcune cifre riassuntive sulla gestione del Monte di Pietà pel 1898.

Riservandoci di prendere in esame come già dicemmo le proposte del Consiglio d'Amm. di cui ci occupammo, pubblichiamo intanto alcuni dati statistici che completano le cifre suddette e meglio illustrano il movimento dell'Opera Pia.

I pegni da L. 1 a L. 20, che costituiscono le categorie inferiori provenienti dalle classi più misere della popolazione, corrisposero all'86,16 per cento della totalità dei pegni eseguiti nel 1898.

La media dei pegni e delle prestanze accordate nei 290 giorni operatori dell'anno risultò di pegni 3676 per L. 51.725,97 per ciascun giorno.

Dalla situazione delle singole custodie risultò inoltre che al Dicembre p. p. esistevano pegni 433.698 rappresentanti la prestanza complessiva di L. 6.704.450,50.

Delle L. 15.000,533,50, erogate nelle prestanze nel corso dell'esercizio, furono prestate Lire 7.938,948,50 sopra pegni originali; le rimanenti L. 7,061,585 rappresentano i pegni dei quali fu chiesta la rinnovazione.

Alla finale liquidazione risultò, che dei pegni 1.066.146 fatti durante l'esercizio 1898, il 52,59 per cento fu disimpegnato dai proprietari delle polizze, il 35,93 per cento fu rinnovato per altri sei mesi e l'11,48 per cento fu venduto all'asta pubblica.

Del capitale prestato in L. 15,000,533,50 rientrò in Cassa il 46,05 per cento per disimpegno, il 6,88 per cento per vendita, ed il 47,07 rimase impiegato per la seguita rinnovazione dei relativi pegni.

Messe a confronto le cifre totali relative agli anni 1897 e 1898, si desume che nell'anno 1898 furono eseguiti pegni 31,627 più di quelli eseguiti nel precedente anno, con aumento del capitale impiegato nella prestanza di L. 145,409,50, e che il numero dei pegni esistenti nelle Custodie al 31 dicembre 1898 fu maggiore a fronte dell'anno 1897, di pegni 5130, mentre il capitale prestato risultò minore per L. 32,844,50.

Per l'annata agraria 1899-900 — Analogamente alle disposizioni contenute nel regolamento provinciale e nel regolamento speciale deliberato dal Consiglio comunale di Roma tutti i detentori, conduttori o proprietari del bestiame depascente o mantenuto nell'Agro Romano, nel suburbio o nell'interno della città dovranno " entro il termine di giorni 15 dal 1. ottobre v. „ denunciare all'Ufficio-Tasse in Campidoglio la specie ed il numero dei capi di bestiame che essi ritengono a qualunque titolo, il tempo della dimora nel Comune, nonchè la località in cui è tenuto a pascolo durante la stagione agraria 1899-900.

Non saranno compresi nella denuncia i cavalli e muli che sono mantenuti o adoperati nell'interno e suburbio di Roma e che si trovano di già assoggettati alla tassa speciale.

Insieme alla denunzia del bestiame dovrà essere pure consegnata da coloro che sono contemporaneamente proprietari del bestiame e proprietari o affittuari delle tenute e pediche, nelle quali trovasi immesso, l'assegna dei pascoli e delle semenze fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Eguale assegna entro lo stesso termine sarà fatta dai proprietari o affittuari delle tenute e pediche dell'Agro Romano che non hanno bestiame.

Le vendite che si operassero posteriormente alla primitiva assegna saranno denunciate all'Ufficio, dentro otto giorni dalla data del relativo contratto.

Per il bestiame che sarà introdotto dopo la prima quindicina di ottobre nell'Agro Romano, come per le bestie che saranno acquistate o aggiunte lungo l'anno, fra le quali quelle che cessano di essere lattanti, nonchè per le bestie che assegnate in prima stagione in una categoria di tassa passano durante l'annata agraria in un'altra, la denuncia dovrà farsi entro il termine di giorni 8 dall'avvenuta introduzione, acquisto, aggiunta o passaggio.

Entro lo stesso termine di giorni 8 dovrà pure denunciarsi, qualora avvenga, il cambiamento del pascolo dalle località assegnate a quelle in cui il bestiame è stato trasferito.

La tassa, ove concorrano le circostanze previste dalla deliberazione consigliare del 25 gennaio 1878, potrà essere corrisposta in via di abbonamento.

Alle Acque Albule. — Il Prefetto comm. Serrao accompagnato dal suo segretario De Martino, stamani alle 7 e mezzo si recherà a visitare lo stabilimento delle Acque Albule.

Sarà ricevuto dall'amministratore delegato cav. Carlo Du Bois.

Elezioni provinciali. — La presidenza dell'Associazione costituzionale romana " Avanti Savoia „ coerente alla adesione fatta all'Unione Liberale ed al suo programma amministrativo ha deliberato di proporre al 2.o mandamento provinciale la candidatura del principe Ruspoli.

R. Scuola pratica di agricoltura di Roma — Sono state aperte le iscrizioni alla R. Scuola pratica di agricoltura di Roma situata a due chilometri circa dalla città, tra la porta S. Pancrazio e quella Cavalleggeri, presso la via Aurelia Antica, nel Casale di S. Pio V.

L'insegnamento che vi s'impartisce è teorico e pratico, si compie in tre anni di corso, o in due per gli ammessi al 2° corso e riflette, oltre le materie d'indole generale, le seguenti: disegno, computisteria, scienze fisiche e naturali, zootecnia, igiene rurale, agricoltura, agrimensura, industrie rurali, esercizi militari.

Gli alunni sono convittori ed esterni; i convittori, se nati o domiciliati nella provincia di Roma, pagano la retta annuale di L. 450: quelli di altre provincie pagano invece L. 480 annue, oltre una tassa di ammissione di L. 50; gli alunni esterni pagano L. 100 all'anno.

La Scuola ammette moltre uditori per le lezioni delle materie tecniche, ed apprendisti per i lavori dell'azienda.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione scadrà il 30 settembre.

Per le condizioni di ammissione, per il corredo dei convittori e per altre notizie, rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Conferenza archeologica. — Oggi, XX Conferenza archeologica ad iniziativa della " Società Generale Operaia Romana. „

Il socio tipografo Romolo Ducci parlerà dei monumenti ultimamente venuti a luce al Foro Romano.

Convegno alle ore 4 1/2 pom. alla Basilica Giulia, nel Foro Romano.

Gli Umbro-Sabini. — Il 20 settembre a Perugia avrà luogo l'inaugurazione dell'acquedotto, dell'impianto elettrico, nonchè altre feste.

Il Consiglio Direttivo della Società Umbro-Sabini ha deliberato di mandare colà una Commissione di soci, con bandiera.

Tutti quei soci che volessero far parte della rappresentanza sono pregati di farlo sapere entro oggi alla segreteria sociale in via in Arcione N. 71, aperta tutte le sere dalle 7 alle 9 pom.

Qualunque spesa per la gita è a carico di ogni singolo socio. La partenza avrà luogo da Roma il 19 corr.

Concorso ippico a Tor di Quinto. — A beneficio dell'Associazione la " Croce Verde „ di cui è Presidente onorario S. E. Guido Baccelli, avrà luogo domenica 1° ottobre, sulla splendida pista di Tor Quinto, un importante concorso ippico, per ufficiali e gentlemen.

Il programma che pubblicheremo a giorni sarà ricco di premi.

Arena Filodrammatica Goldoni (via Monserrato n. 34.) Il corpo esercente diretto dal sig. Attilio Barosi rappresenterà oggi alle 5 1/2, per spettacolo d'onore della signora Annunziata Marcelli, " Elisabetta Regina d'Inghilterra „ dramma in 5 atti di P. Giacometti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 settembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Morti U	Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	688	78	766	49	2	51	20		3	2	25	702	79	781
S. Antonio	161	250	411	2	1	3	2	—	—	1	3	159	251	410
S. Galla	152	—	152	—		—	—	—		—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	493	493	—	15	15		19		1	20	—	481	481
S. Giacomo	148	83	231	4	4	8	8	1	—	—	9	143	87	235
Consolaz.	68	26	92	3	3	6	4	—		—	4	66	28	94
S. Gallicano	63	121	184	—	—	—	1	2			3	63	118	181
	1278	1041	2319	60	25	85	35	22	3	4	64	1290	1044	2334

Dalla finestra. — Verso le 10 di ieri mattina la bambina Adelaide De Angelis d'anni 5 romana arrampicatasi alla ringhiera della finestra della sua abitazione in via Vespasiano palazzo Serocca n. 85 piano 4 precipitava nella sottostante via rimanendo all'istante cadavere.

Il cadaverino fu raccolto dal falegname Attasio Temistocle e quindi adagiato in una vettura fu condotto dal portiere Tuzzi Domenico all'ospedale di Santo Spirito.

Quando accadde la disgrazia trovanvasi in casa la domestica Proietti Luisa d'anni 25 romana nonchè i fratelli dell'infelice Adelaide De Angelis Luigi di anni 8 e Giacinto di 9.

La loro madre trovasi rinchiusa nel manicomio ed il padre Giovanni lascia per tempo la casa per recarsi al lavoro presso la ditta Melby fuori porta Portese.

E' morta — Annunciammo a suo tempo la grave rissa avvenuta in via Ricasoli ove il falegname Manni Camillo, armatosi di uno scalpello, feriva gravemente varie persone e fra queste sua figlia Lucia, di anni 11, romana.

La povera bambina fu ricoverata a S. Antonio ove, malgrado le cure di quei sanitari, ieri sera cessò di vivere.

Tentato suicidio. — Pasqualini Annunziata d'anni 29 romana nella sua abitazione in via dei Chiavari 24 p. 2 tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Guarirà in 5 giorni.

Attenti alle armi. — Ieri verso le 13, lo studente Marinelli Eugenio di anni 19 da Matelica, nella propria abitazione in via P. Umberto 64, esaminava un fucile carico. Imprudentemente volle far scattare il grilletto.

L'arma esplose ed il colpo partendo lo ferì alla mano sinistra.

Condotto a S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Falsi monetari — Gli agenti del Commissariato di Ponte, nella scorsa notte in via S. Agostino arrestarono Raggi Antonio di anni 34, industriante, da Città S. Angelo, e Grassetti Alfredo di anni 33, facchino, da Roma, per spendita di monete false e perchè in possesso ingiustificato di vari oggetti preziosi.

Al Grassetti furono sequestrate sulla persona lire 700 in biglietti falsi, per lo più da 50 e da 100; al Raggi furono sequestrate oltre mille lire in argento ed in carta riconosciute buone, ma delle quali non fu in grado di giustificare il possesso.

Investimento — In piazza di Spagna il bracciante Salvatori Giuseppe di anni 39, da Norcia, fu investito dal carro n. 1704, condotto da Giannotti Giacomo.

Frattura della falangetta del piede destro. Ne avrà per 15 giorni.

— Il tram elettrico n. 241 ieri sera in via Ripetta investì il ragazzo Brancadoro Augusto e gli produsse contusioni piuttosto gravi.

Baruffe — Un'altra rissa in famiglia.

Proietti Alessio, abitante in via Sforza, ieri sera fu rimproverato da sua moglie Castellani Maria, d'anni 40 da Subiaco, perchè erasi mostrato un po' troppo severo con il figlio. Il Proietti si adirò ed alzata una sedia la scaraventò contro la donna ferendola alla fronte.

— In piazza Mastro Giorgio, Romani Vittorio di anni 19, romano, per frivoli motivi venne a questione col coinquilino Pediconi Umberto e si buscò una sassata alla testa.

Guarirà in 10 giorni.

— Il vignarolo Montagna Vincenzo, d'anni 51, si recò per riscuotere un conto nella vigna Gentili, in via Laurentina 6, fuori porta San Paolo. Ricevette in pagamento un colpo di zappa, che gli produsse una ferita alla testa guaribile in 12 giorni.

Ladri — Fu arrestata Cecchetti Maria, d'anni 34, da Montereale, domestica presso Motta Alessandro in via delle Muratte 53, p. 3, per furto continuato a danno del suo padrone.

La Cecchetti, quando il Motta dormiva, gli faceva le *pulci* nelle tasche del gilet.

Pattuglioni — Nelle decorse 24 ore furono contestate 16 contravvenzioni per mendicità, 18 per offesa al buon costume, 12 ad esercenti pubblici, 6 per mestieri girovaghi; furono inoltre arrestati 24 individui sorpresi in contegno sospetto e privi di abitazione e di carte giustificative, nonchè 7 per mandato di cattura.

A S. Giovanni — Ricoverati:

— Guerra Francesco, d'anni 48, romano, cadendo in via Ariosto 27, si ferì gravemente alla testa.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nel cortile della propria abitazione, in via P. Umberto 77, Fattori Pietro, d'anni 4, romano, cadde da una scala a piuoli sulla quale erasi arrampicato. Nè avrà per 15 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Corridoni Maria d'anni 60 da Genazzano abitante in via Lungara n. 96, bevve per equivoco della lisciva.

Ne avrà per pochi giorni.

— Anche Presciutti Maddalena d'anni 27 romana, nella sua abitazione al viale Giulio Cesare, cado tormentata da un fiero dolor di denti prese sbadatamente un bicchiere contenente una soluzione di solfo e si riempì la bocca del liquido.

Accortasi subito dell'errore si recò in quest'ospedale dove le furono apprestate sollecite cure.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Scossacavalli, dalle ore 20 1/2 alle 22, dal Concerto degli allievi carabinieri:

1. N. N.: Marcia Militare.
2. Rossini: " La gazza ladra „ - Sinfonia.
3. Waldteufel: " Suite de Valse „.
4. Verdi: " Il Trovatore „ - Atto I.
5. Capitani: " Aspirazioni „ - Mazurka.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Teatri di Roma

Costanzi — Splendido teatro quello di iersera. Non un posto vuoto nelle poltrone e nella platea; affollatissimi i palchi e le gallerie.

E in tutti i tre atti della geniale operetta si seguirono continui, a imatissimi gli applausi, talchè il pubblico sembrava animato da un interno sereno godimento, come poche volte ci è dato di riscontrare.

La splendida *mise en scène*, la brillantissima esecuzione piacquero moltissimo, anzi entusiasmarono.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna la *Poupée* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; nella serale quarta replica del *Carnet del Diavolo*.

Manzoni — L'inaugurazione della stagione autunnale non poteva aver luogo sotto migliori auspici.

Il teatro era affollatissimo e tutti gli artisti della compagnia, simpatiche conoscenze del pubblico, furono vivamente acclamati, e in modo speciale la distinta sig. Micheluzzi, il Lombardi, Pozzone e Vestri, salutati al loro apparire sulla scena da prolungati applausi che si ripeterono ad ogni fine di atto dell'*Odette*, recitata assai lodevolmente.

Oggi due rappresentazioni con l'emozionante dramma di De Courcelles: *Gigolette*.

Eldorado — La compagnia equestre Rousière che si presentò iersera in questo teatro ebbe le più festose accoglienze del pubblico che accorse numeroso a gustare lo scelto programma d'apertura che — diciamolo subito — sembrò veramente straordinario.

Il trio Pichel, la *troupe* Zento e le due bambine musiciste entusiasmarono pei loro esercizi e furono molto ammirati i superbi stalloni presentati dal direttore della compagnia.

Oggi due rappresentazioni. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Poupée*, 17 - *Le carnet du diable*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre, ore 17 e 21.
Manzoni — *Gigolette*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

Per l'Esposizione di Parigi.

Ieri la Commissione Reale per l'Esposizione di Parigi ha tenuto due numerose sedute, alle quali intervennero sotto la presidenza dell'on. ministro Salandra, l'on. Vagliasindi sottosegretario, l'onorevole Villa R. Commissario - gli onor. senatori Cannizzaro e Ruspoli - gli onor. deputati, Civelli, Grippo, Compans, Giusso, Niccolini e Sacconi; i comm.ri Berlingeri-Di Annibale, Pirelli, Giacosa, Sabatini, Fabrizi, Pellati, Martinez, Cavalleri, Jacovacci, Pagliano, De Negri, il colonnello Quaratesi, il barone Cantoni, il comm. Baccì e il comm. Callegari.

In esse si è dibattuta la questione se la scelta degli oggetti d'arte industriale da collocarsi nel Padiglione italiano a Parigi, debba esser fatta da una Commissione artistica che visiterà i principali produttori in Italia oppure da una Commissione all'uopo delegata a Parigi.

E' prevalsa la prima opinione sancita in ordine del giorno dei Commissari Pirelli e Giacosa.

In quanto alle questioni di ordine amministrativo e di contabilità relative alla gestione dell'Esposizione, questioni che hanno dato pretesto a tante voci infondate, esse non erano di competenza della Commissione reale; e saranno risolute in colloqui che avranno luogo probabilmente oggi fra l'on. ministro Salandra ed il commissario generale on. Villa.

La lettera-enciclica del Papa.

Il documento pontificio, da noi annunziato ieri, reca la data dell'otto settembre ed è rivolto all'episcopato e clero francese.

Il documento, in francese, occupa due pagine dell'*Osservatore Romano*. Si riassume in istruzioni ai vescovi circa l'insegnamento al giovane clero, nei piccoli e grandi seminari. Traccia quindi norme sicure all'azione dell'episcopato e senza apertamente riferirsi alle agitazioni presenti, prudentemente vi allude, raccomandando di moderare lo zelo nelle lotte pel bene sociale ed economico dei popoli. Inculca l'obbedienza ai vescovi, discrezione e prudenza nell'apostolato e soprattutto esorta a non ingerirsi troppo negli affari mondani.

Per le congrue parrocchiali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge che aumentò le congrue parrocchiali.

L'on. Lacava in Basilicata.

(S) **Potenza** 16. — Alle ore 14 è giunto l'on. Ministro Lacava, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Presidente della Deputazione provinciale, dal Direttore provinciale delle Poste e da diversi amici ed è ripartito subito per Corleto Perticara.

IX Congresso degli Ingegneri.

In seguito ad invito ricevuto dalla Presidenza del Comitato esecutivo pel IX Congresso degl'ingegneri e degli architetti italiani da tenersi in Bologna, l'on. Lacava ha accettato d'inaugurarne il 1 ottobre prossimo il lavoro e le annesse esposizioni.

Per la sanità pubblica.

Sebbene le condizioni sanitarie dell'Italia nulla lascino a desiderare, il Ministero dell'interno ha ordinato che siano accresciuti i mezzi di profilassi presso le stazioni di sanità marittima.

Sono poi stati istituiti in varie località del Regno depositi di disinfettanti, perchè siano distribuiti quando malauguratamente dovessero occorrere.

Nell'isola di Pianosa fu inoltre fondato un laboratorio governativo per la preparazione del vaccino Hoffkeine; e ciò sebbene il governo avesse già una grossa scorta di sieri vaccini anti-bubbonici, provenienti dai migliori istituti esteri.

La Conferenza Sanitaria di Bruxelles.

Il Congresso di Bruxelles per le malattie celtiche ha posto fine ai suoi lavori.

L'assemblea ha preso in considerazione come voto della maggioranza due proposte presentate dal Delegato italiano, comm. Santoliquido, nelle quali si compendia l'indirizzo liberale che informa le vedute moderne di profilassi celtica.

Quelle proposte suonano così:

1. E' necessario applicare alle malattie veneree-sifilitiche la teoria adottata oggidì per le malattie strettamente contagiose. La migliore profilassi consiste, cioè, nello spegnere i focolai infettivi rappresentati dai singoli casi di malattie mercè una cura immediata ed efficace.

Nello stesso tempo è da tener rigorosamente presente che per quanto riguarda la sifilide, il pericolo di contagio non si limita al periodo della lesione iniziale, ma perdura in diversi gradi per tutto il periodo detto secondario, cioè per parecchi anni.

2. La maggiore efficacia di tale misura non potrà in pratica conseguirsi finchè non cessi la prevenzione sfavorevole a cui soggiacciono gli ammalati d'infezione celtica, prevenzione che sovente li spinge a sottrarsi all'opera benefica dell'assistenza sanitaria.

L'acqua potabile nelle isole minori.

Sono state diffuse voci inesatte ed esagerate sulla deficienza d'acqua potabile ad Ustica ed a Lipari.

Quando per la magra estiva, che quest'anno si protrasse oltre il solito, si trattò di approvvigionare d'acqua le due isole, il Governo vi provvide con mezzi privati di trasporto, essendo in riparazione le navi della regia marina addette a questo servizio.

Ora, mentre si è nuovamente affidato il servizio stesso alle regie navi *Tevere* e *Pagano*, il Ministero dell'Interno ha ordinato che si studino i mezzi perchè le suddette isole siano approvvigionate d'acqua in modo permanente e regolare.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza ieri col ministro Boselli e ricevette poi il Sindaco di Bari, cav. Caprazzi.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli farà ritorno in Roma giovedì, per poi recarsi sabato a Lucca ad assistere all'inaugurazione del monumento a Francesco Carrara. Quindi si recherà a Pistoia a visitare quella Esposizione agraria e poscia sarà ospite dell'on. Martini a Monsummano.

Ieri il prof. Gandino ha consegnato al Ministero della P. I. la relazione sui risultati della gara d'onore.

La Commissione si dimostra soddisfatta del risultato, che dà ragione a bene sperare dell'avvenire dei nostri studi. La relazione ha parole di conforto e d'incoraggiamento pei giovani che tentarono la prova e non poterono ottenere una distinzione qualsiasi.

Ministero Guerra.

Alcuni giornali, sulla fede della *Nazione* di Firenze di ieri, hanno annunziato che un ufficiale era stato colpito da una fucilata alla testa durante le manovre svoltesi nell'Agro Romano.

Al Ministero smentiscono recisamente questa notizia.

Ministero Tesoro.

L'on. Boselli è partito per Torino.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri fu presentata dall'on. senatore Mariotti al Ministro dei LL. PP. una Commissione del Comune di Camerino (Macerata), composta del sindaco avv. Sabbieti, dell'ex-deputato ing. Mariani, dell'avv. Marsili, vice presidente del Consiglio provinciale, del dottor Napolioni, deputato provinciale, la quale Commissione aveva l'incarico di raccomandare la domanda per sussidio chilometrico alla ferrovia elettrica Camerino-Castelraimondo.

Accompagnavano la Commissione gli on. Mestica e Bonfigli.

Il Ministro diede assicurazione chè avrebbe esaminato con sollecitudine e benevolenza la domanda e il progetto relativo.

Ministero Marina.

La Cisterna *Pagano* giunse il 15 settembre a Lipari essendo rimasta dal 6 al 14 a Palermo per una pulizia alla macchina.

E non vi è da meravigliarsi, quando si pensa che dal 21 maggio ha fatto continuamente il servizio di rifornimento d'acqua in Sicilia.

La *Pagano* portò acqua a Lipari il 21 maggio, il 28, il 2 giugno, l'8, il 13, il 15, il 22, l'11 luglio, il 18, il 20, il 28, il 7 agosto, il 15, il 26, il 4 settembre.

La Cisterna *Tevere* parte oggi da Napoli per Lipari e le due cisterne daranno circa 490 tonnellate, tra oggi e domani.

Il Ministro della Marina ha ordinato ai direttori dei lavori di fare le promozioni negli operai.

Gli operai che saranno promossi sono circa 1500.

Le torpediniere *147*, *148*, *150* e *78* sono partite da Cotrone, quelle *78* e *148* sono giunte a Catania, quelle *147* e *150* sono giunte a Messina, l'*Europa* è giunta a Napoli, la *Trinacria* è partita da Spezia, il *Tripoli* è giunto a Livorno.

FRANCIA

L'Alta Corte di Giustizia.

(S) **Parigi**, 16 — Il Presidente del Senato ha conferito oggi col Procuratore Generale della Repubblica riguardo al processo per complotto contro la sicurezza dello Stato, che si svolgerà dinanzi l'Alta Corte di Giustizia.

Per 45 imputati di complotto è stata emanata ordinanza di non luogo a procedere; per altri 22 accusati è stata mantenuta l'imputazione di complotto.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 16 ore 15.15. — Si prevede che il processo davanti all'Alta Corte di Giustizia sarà lunghissimo. Forse durerà tre mesi. Pare che l'istruzione ridurrà l'accusa a venti deputati.

Per l'Esposizione di Parigi 1900.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 15.55 — I timori di *boycottaggio* dell'Esposizione diminuiscono. Soltanto gli inglesi inquietano.

STATI BALCANICI

Per l'attentato all'ex-Re Milano.

(S) **Belgrado**, 16. — Alcuni testi non sono ancora arrivati in seguito alla interruzione delle strade ferrate.

La Corte ha esaminato parecchi reati di stampa commessi da Stojan e Protic.

Questi rilevò che i numeri dei giornali ed altre pubblicazioni incriminate non furono sequestrati.

Movimento della navigazione.

Ieri è giunto a Napoli lo *Spartan Prince*, della *Prince Line*, proveniente dalle isole Azzorre e New York.

BORSE E MERCATI

Roma, 16 settembre 1899.

Borsa inattiva con affari limitatissimi. La Rend. 5 0/0 a 99.80 per fine e a 99.67 1/2 per contanti.

Gas 807 a 810 — Condotte 297 a 296 1/2 — Carburo 531 a 532 — Montecatini 313 1/2 313 — Comit 726 — Credito 650 — Forni 175-174 — Concimi 137. Resto nulla.

Cambi più fermi.

Francia 107.37 1/2 — Londra 27.12.

Cambio dazio doganale 18 settembre L. 107.34.

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 107.30.

BORSE ITALIANE — 16 settembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 82	99 67	99 72	99 85
Id. fine	— —	99 80	99 85	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 70	110 75	110 70	— —
Az. B. d'Italia	976 —	— —	978 —	975 —
„ B Generale	— —	90 75	— —	— —
„ ferr. Medit.	559 —	559 —	559 —	559 25
„ „ Merid.	732 50	732 —	731 —	731 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	237 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	533 —	530 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	436 —	434 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 —	— —	— —
„ 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 33	107 32	107 32	107 33 1/2
Berlino id.	132 50	132 52	132 55	132 55
Londra id.	27 11	27 12	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 13	26 87

Consolidati - Media uff. del Regno. 15 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 79 3/4	97.79 3/7
4 1/2 netto	110.64 1/8	109.51 5/8
4 0/0 netto	99.51 1/2	97.51 1/2
3 0/0 lordo	63.72	62.52

Parigi, 16, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 50
„ 3 0/0 perp.	100 27 ex	100 35	101 12
„ 3 1/2 0/0	102 80	102 75	102 87
ITALIANA 5 0/0	92 90	92 90	93 10
turca	— —	— —	22 75
spagnuola	60 90	61 10	61 27
russa nuova	— —	— —	90 60
portoghese	24 10	24 10	24 20
ungherese	— —	100 10	100 60
Egiziano 4 0/0	— —	107 50	107 85
Banca di Parigi	1058 —	1057 —	1067 —
Banca Ottomana	— —	569 —	569 —
Credito Fondiario	— —	715 —	715 —
Azioni Suez	— —	3615 —	3625 —
Lotti Turchi	— —	125 —	122 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	681 —	682 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 7/8	6 3/4
su Londra	— —	25 26	25 26
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 15, ore 14.20 (fonte francese) — Mercato assai resistente malgrado cattiva tendenza miniere d'oro.

Parigi, 16, ore 14, (fonte italiana) — Resistenti 100,30 ex 15/25 — 92,90 — 682 — 22,75 — 26,35 — 569 — 61,20 — 50/50 — 80/25 — 110/1 1130 — 17/20 — 27/10 — 3615 — 1120 — 268 — 195 — 237 — 293 — 25,75 — 621 — 297 — 106 — 599 — 598 — 54.

Vienna, 16 sostenuta	15	16
C. austriaca	372 —	373 —
R. aust. oro	117 90	117 90
Id. carta	100 05	100 05
N.i oro	9 56 1/2	9 56 1/2
Lire ital.	44 50	44 50
C. Londra	120 60	120 60

Londra, 16, chiusura	16	16
N.i Cons.	104 13/16	104 7/8
Italiana	91 7/8	92 7/8
Turca	22 1/8	22 1/8
Egiziano	105 3/4	105 1/4
Argento	27 3/16	27 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 42,000 - Rit. st. 100000

Berlino, 16, ferma	15	16
Ital. cont.	93 20	92 90
f. mese	93 20	93 —
Az. Merid.	135 —	134 60
„ Medit.	104 75	104 25
Obb. ferr. 3 0/0	58 —	57 90
„ Merid.	— —	— —
„ Roma	94 25	94 90
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 75	216 90
cambio Italia	— —	75 40

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 16 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 30 0/0	1470
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 25	12100

Parigi, 16 settembre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	25	26	30	
Avena	17	24	17	23	
Olio di colza	58	—	58	—	
Spiriti	88	75	88	25	
Zuccheri	104	50	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO XIII.

— Non l'avete mai veduto in dito alla signorina Arny? disse la contessa. fingendo lo stupore. E' il gioielliere al quale l'ha venduto che me lo ha ceduto; mi piacciono tanto i gioielli antichi !...

Maud osservò Marcella con sorpresa; la giovane era pallida e tremante.

— Non lo portava mai diss'ella con voce soffocata.

— E' strano! mormorò donna Vittoria. Non è un ricordo di famiglia?

— Si.

— E' stato. senza dubbio, necessario un motivo imperioso per decidervi a privarvene! Non si può ammettere che questo gioiello sia stato scambiato contro una bagattella, o per soddisfare un capriccio.

Marcella non rispose, ma il sudore imperlava la sua fronte e le sue tempia.

— Ebbene, disse Maud con accento di dolce rimprovero, voi eravate affezionata a quest'anello e ve ne siete privata? Non potevate evitare questo sacrificio indirizzandovi a me?

— Non ci tenevo affatto a questo anello... Esso mi rammentava crudeli ricordi.

Reginaldo non aveva parlato, ma il suo sguardo non lasciava la giovane, il cui contegno, infatti, sembrava strano.

La contessa, trionfante, si alzò dopo questa piccola vittoria, di una cattiveria tutta femminina.

— Ho lanciato la mia freccia, pensò essa, mentre, trascinata nella sua gondola sulle acque silenziose, essa esponeva all'aria della notte, la fronte ardente.

" Ma, almeno, qualunque cosa avvenga, impedirò ch'egli la sposi!...

" Perchè ha essa abbandonato sua zia?... Lo saprò!

Essa si arrestò, vergognosa del sentimento che l'animava.

— Ma il mio scopo è legittimo, si disse, come per abituarsi all'idea che sorgeva nel suo spirito. Se questa giovane è stata ingrata verso i suoi parenti, se... oh! non può essere che ciò!...

" Se è stata così poco delicata per tentare di sposare suo cugino, sarebbe ella una sposa tenera e disinteressata per Reginaldo, una sorella devota per quella povera miss Beaufort?...

La vigilia della partenza delle due giovani, arrivò.

Marcella fece alla famiglia di Ternes degli addii pieni di tenerezza ed anche di speranza, perchè si formava il progetto di rivedersi a Natale.

Alcuni giorni dopo, Reginaldo andò a sua volta, a prendere congedo da essi, e a stringere loro la mano.

Giovanna si raggomitolò sulle sue ginocchia, e vi restò immobile (ciò che non era nelle sue abitudini) fino al momento in cui, alzandosi per partire, egli la depose dolcemente a terra.

Allora essa si volse verso di lui col viso inondato di lagrime silenziose.

— E che! hai tu dunque tanto dispiacere di lasciarmi?

— Sì, ho un gran dolore, rispose semplicemente, ma è per zia Marcella che piango.

Essa era così contenta quando veniva a trovarci!...

" Ora non avrà più la sua piccola Giovanna amata.... Almeno avrebbe dovuto portar con sè la mia bambola!...

Essa rasciugò rapidamente gli occhi, poi disse a Reginaldo con una tenerezza inquieta:

— Sarai ben buono per lei, non è vero?

Il padre e la madre non poterono a meno di sorridere; ma il giovane inglese, abbracciando la bimba a più riprese, le rispose con accento grave e commosso:

— Te lo prometto, cara piccina....

CAPITOLO XIV.

Il sole al suo tramonto rischiara de' suoi ultimi raggi un paesaggio armonioso e dolce. Non sono più, nè il cielo fortemente colorito, nè la vegetazione ardente, nè l'aria infuocata dell'Italia. In luogo di un canale dalle acque cupe, con ai lati, palazzi meravigliosi, e solcato di gondole, il Tamigi, calmo insieme e rapido, incornicia le sue onde bleu, fra due sponde verdeggianti, bagnando dei prati di smeraldo, e dei campi dorati, ora restringendosi fra due colline, ora straripando largamente in festoni ondulati fino ai confini dei boschi, di cui riflette il fogliame agitato.

Il cielo di un grigio dolce si colora a ponente di fuochi aranciati dal sole che discende; il disco d'oro pallido della luna compare lentamente al disopra dei grandi alberi da dove si odono escire mille canti d'uccelli.

Quà e là, una villa graziosa ed elegante, giace sulla riva del fiume in una massa fiorita, e il tetto di stoppia e di tegole lucenti di un *cottage* velato d'edera, si distacca vivamente su di un fondo verde.

Tutto ciò, ravviluppato in quel non so che di indefinito, in quel velo impalpabile, e argenteo, che getta l'avvicinarsi del crepuscolo, e che presta ad ogni oggetto un fascino pieno di misteriosa dolcezza.

Colei che è seduta su di un banco verdeggiante al riparo di un maestoso gruppo di vecchi cedri, è profondamete sensibile alla bellezza di quella sera d'estate, e fissa un occhio pensoso sulle onde che scivolano. sempre rinnovate senza mai ritornare indietro...

Essa non è più giovane. E' giunta a quel periodo della vita che segna l'ultima stazione prima della vecchiaia, e durante la quale è dato alle anime meditabonde di raccogliersi, d'osservare con tranquillità le agitazioni passate, di guardare in faccia con rassegnazione le prove avvenire.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,38	'16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,09	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,59
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,50	13,30	19,25	'21,20	22,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,30	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,49	—	—	—	'21,4

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,52	9,30	11,—	15,—	18,—	—	festive
Bagni a.	6,18	7,3	8,—	10,32	12,8	16,8	19,9	—	
Tivoli a.	festiv.	7,41	9,38	11,11	12,47	16,47	19,47	—	
Tivoli p.		5,28	—	8,26	10,3	11,30	15,30	17,30	19,13
Bagni p.		6,4	8,3	9,3	10,41	12,9	16,8	18,10	19,50
Roma a.		7,12	9,5	10,15	11,48	13,16	17,16	19,19	20,58

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia